



# Piano Triennale Offerta Formativa

CASALE M. 3 - IST. COMPR

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASALE M. 3 - IST.  
COMPR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2518/U del  
27/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
20/12/2021 con delibera n. 4-20/12/21*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'economia del Casalese, bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario, risente delle trasformazioni molto rapide di questi ultimi decenni dovute a processi di deindustrializzazione, a fenomeni di disgregazione sociale e al flusso migratorio. Il territorio del Casalese è fornito di infrastrutture sociali (luoghi di aggregazione, servizi, ...) ed è dotato di agenzie culturali e formative.

Il bacino di utenza dell'Istituto è formato da quattro zone solo parzialmente contigue e abbastanza distanti fra loro (quartiere Valentino e frazione San Germano - quartiere Oltreponte e frazione Casale Popolo), separate fra loro da altre zone centrali che fanno capo agli altri due istituti comprensivi del territorio cittadino. La provenienza socio-economica degli alunni dell'Istituto rispecchia le caratteristiche del territorio.

L'incidenza storica degli alunni stranieri (di I e II generazione), per i tre ordini di scuola dell'istituto, risulta indicativamente la seguente: 30% nella scuola dell'infanzia, 30% nella primaria, 20% nella secondaria I grado, con una percentuale di Istituto del 27%. Solo nella zona di Oltreponte vi è una concentrazione di alunni rom (itineranti, non stabili), realtà localizzata, discretamente inserita nel contesto scolastico, senza episodi di intolleranza e/o emarginazione.

#### Vincoli

Anche se il background familiare dell'Istituto risulta nel complesso medio, la situazione lavorativa territoriale è sempre più critica e instabile con conseguente ricaduta sulle disponibilità economiche delle famiglie, anche nei confronti delle necessità e richieste scolastiche. Sono in aumento infatti le famiglie in difficoltà economiche che richiedono interventi di supporto per l'acquisto dei testi e/o di materiale scolastico. La scuola non sempre

riesce a soddisfare tali richieste, anche se cerca di provvedervi o attraverso i docenti, a titolo volontario, o direttamente con acquisti specifici.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

L'Istituto Comprensivo, funzionante dall'a.s.2012/2013 a seguito del dimensionamento scolastico attuato sul territorio, è nato dalla frantumazione di tre realtà scolastiche precedenti e un nuovo ri-accorpamento con la perdita di alcuni plessi casalesi e/o situati in comuni limitrofi. Questa esperienza ha messo a confronto realtà didattiche, di offerta formativa, organizzative, gestionali anche molto diverse fra loro, ma in questi anni ha saputo individuare e condividere gli aspetti positivi, mantenendo le peculiarità delle singole realtà e storie di provenienza di ogni plesso.

Di buon livello rimane il rapporto con l'A.S.L., che riconosce il ruolo che le scuole dell'Istituto rivestono nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di superamento del disagio sociale. Le scuole dell'Istituto si avvalgono inoltre della collaborazione di Cosmo, della Biblioteca Civica e del Museo Bistolfi, delle Associazioni ambientaliste, sportive e di volontariato, delle Fondazioni e delle Società operanti sul territorio, al fine di fornire un'ampia possibilità di fruizione delle risorse disponibili per l'attuazione di progetti specifici e/o di conoscenza territoriale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata anche con tutte le scuole presenti in città (Rete ScuoleInsieme) e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S. e FO.RAL).

L'Ente Locale collabora in modo fattivo fornendo servizi e risorse (insegnanti per il supporto alla disabilità, pre-post scuola, mense e trasporti)

### **Vincoli**

La dislocazione non ottimale del bacino dell'utenza, le distanze significative fra i vari plessi, le realtà storico-culturali, scolastiche e gestionali diverse precedentemente consolidate da tempo, si stanno progressivamente amalgamando e ottimizzando.

## **Risorse economiche e materiali**

## Opportunità

Tutti i nove edifici scolastici (compresi quelli dell'infanzia), edificati nel periodo compreso fra gli anni '50 e '70, sono in buone condizioni strutturali. Nel corso degli anni l'ente locale proprietario ha provveduto con regolarità e responsabilità ad effettuare interventi di ammodernamento e adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza, rivolte anche all'impatto ambientale e al contenimento degli sprechi energetici. Il DVR dei vari edifici evidenzia una situazione adeguata, anche se alcune certificazioni sono ancora in via di completamento.

Le strutture e le attrezzature di cui l'Istituto dispone possono considerarsi di buon livello e coerenti con lo sviluppo delle TIC, dell'innovazione didattica (LIM/Monitor Interattivi sono presenti nel 80% delle aule e altri progetti sono in corso per ampliarne la diffusione), delle connessioni wireless, delle strumentazioni di laboratorio (informatico, linguistico, scientifico, artistico, musicale).

I finanziamenti ministeriali rappresentano la quasi totalità delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto. Il contributo proveniente dalle famiglie riguarda unicamente l'assicurazione scolastica+diario personalizzato e la quota per le uscite e i viaggi di istruzione. Facoltativa, e a costo contenuto e concordato, è la partecipazione al progetto di potenziamento di inglese con insegnante madrelingua per le classi della scuola secondaria.

## Vincoli

I finanziamenti, sia ministeriali che dell'ente locale, sono finalizzati alle priorità di investimento funzionale, alle reali esigenze di funzionamento e ai bisogni emergenti della popolazione scolastica. Il decentramento della sede dell'Istituto rispetto ai vari plessi che ne fanno parte non ostacola più la comunicazione e l'interazione fra le varie realtà scolastiche, così come la dislocazione degli uffici di segreteria nella sede di Corso Verdi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione. Tutte le sedi scolastiche sono connesse, in locale e/ o wireless, alla rete Internet e fra loro. I finanziamenti ministeriali che rappresentano la quasi totalità delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto risultano fondamentali per il funzionamento dell'istituto.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **CASALE M. 3 - IST. COMPR (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC83300T
Indirizzo	CORSO VERDI, 6 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Telefono	0142213021
Email	ALIC83300T@istruzione.it
Pec	alic83300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icc3.edu.it

**❖ CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83301P
Indirizzo	VIA ROSSELLI 30 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

**❖ G. RODARI - FR. S. GERMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83302Q
Indirizzo	STR.ALESSANDRIA 61 - FRAZ.SAN GERMANO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

**❖ CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83303R
Indirizzo	VIA PIACIBELLO 1 - ZONA OLTREPONTE CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

**❖ W.DISNEY - FR. POPOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	ALAA83304T
Indirizzo	CANT.CHIESA 104B - FRAZ.CASALE POPOLO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

**❖ CHIESA - FRAZ. S.GERMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE83301X
Indirizzo	PIAZZA CHIESA, 62 - FRAZ.SAN GERMANNO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

**❖ XXV APRILE - CASALE M. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833021
Indirizzo	VIA ITALO ROSSI 3 - ZONA OLTREPONTE CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	9
Totale Alunni	142

**❖ G.VERNE - FR. POPOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833032
Indirizzo	CANT.CHIESA 104A - FRAZ.CASALE POPOLO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

❖ **L.BISTOLFI - CASALE M. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833043
Indirizzo	VIA CANDIDO POGGIO 41 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

 ❖ **CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM83301V
Indirizzo	CORSO VERDI 6 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	13
Totale Alunni	259

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Informatica	55
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2

<b>Biblioteche</b>	Classica	5
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	3
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	354
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	58

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	136
Personale ATA	27

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, soprattutto per coloro che necessitano di speciale attenzione pur non avendo una certificazione né di disabilità, né di bisogni educativi speciali e che fino ad oggi non avevano un piano didattico personalizzato/individualizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.*

*Nella consapevolezza della costante **richiesta di un tempo scuola ampliato** che vada incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare, fondamentale risulta la connessione tra azioni curricolari e bisogni formativi rilevati, connessione che riguarda:*

- *i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, dall'infanzia alla secondaria*
- *le competenze trasversali*
- *le attività di ampliamento dell'offerta formativa*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

**Traguardi**

...Incremento delle attività di inclusione del 10% (cordiali di recupero, sportelli, supporto didattico e tecnologico).

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



**Priorità**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

**Traguardi**

Superare il livello base di italiano, matematica e inglese sia nella primaria che nella secondaria . Aumentare il numero di alunni che si posiziona da un livello base ad uno superiore del 5%.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

**Traguardi**

Aumentare le competenze sociali, elevando la percentuale di alunni con un voto di comportamento piu' che positivo dal 70% all'85%

**Priorità**

Costruire percorsi finalizzati alle specificita' del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**Traguardi**

Aumentare le attività del 10% che l'Istituto promuove per favorire la cittadinanza attiva e la piena realizzazione delle attitudini dell'alunno.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Le motivazioni delle scelte nascono dalla consapevolezza che il curricolo di Istituto deve essere finalizzato al conseguimento delle competenze sociali, disciplinari e trasversali da parte di tutti gli alunni.

Ciò comporta la sistematica revisione delle pratiche didattiche e della visione dell'insegnamento/apprendimento che dia il giusto spazio ad un modello di insegnamento collaborativo e inclusivo che renda ancora più centrale il rapporto dinamico e interattivo tra docenti e studenti. I processi di



insegnamento/apprendimento devono essere ripensati come non lineari e deterministici, ma organici.

La didattica per competenze, e relativa valutazione, deve diventare prioritaria per affiancare correttamente e, nello stesso tempo integrare, quella tradizionale; entrambe sono finalizzate alla evoluzione della persona (lo studente) in un'ottica di una capacità di apprendere che si concretizzi per tutta la vita, scolastica e non.

Il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate rappresenta per questo percorso di sviluppo uno degli indicatori oggettivi di controllo.

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) implementare e adeguare il curricolo verticale in base ai bisogni emergenti;
- 2) progettare in orizzontale con metodi di apprendimento cooperativo;
- 3) utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi;
- 4) mantenere l'attenzione verso didattica laboratoriale e nuove forme di innovazione didattica e tecnologica;
- 5) mantenere adeguata e funzionante la dotazione tecnologica (hardware, software) per potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, ...) nella didattica quotidiana, inclusiva e innovativa;
- 6) condividere gli obiettivi di progettazione educativa relativi a orientamento e continuità da parte di tutto il corpo docente dell'Istituto;
- 7) ipotizzare forme e modi per valorizzare le risorse umane.

Le motivazioni delle scelte effettuate riguardano:

- la condivisione del curricolo, sia verticale che orizzontale;
- l'ampliamento e l'applicazione delle forme di didattica innovativa, di tipo laboratoriale e multimediale;
- la personalizzazione delle nuove strategie didattiche per renderle adeguate alla propria esperienza e sensibilità;
- l'interpretazione della conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri e con l'ambiente,

basi sulle quali innestare le azioni a lungo termine che vedono coinvolti direttamente gli alunni.



Ciò comporta:

- una rivisitazione ottimale degli spazi e delle funzioni;
- la formazione di gruppi classe eterogenei e non eccessivamente numerosi;
- la necessità di conoscere in modo più approfondito e concreto le singole competenze, non solo per saperle valorizzare meglio, ma anche per poterle impiegare sul campo in modo efficace ed efficiente;
- un ambiente di apprendimento ricco di strumenti e di risorse, dove il soggetto possa operare in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'insegnamento e l'apprendimento e portino discenti e docenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive e le proprie competenze;
- la scelta di attività di ampliamento dell'offerta formativa che siano rilevanti, coerenti con il curriculum e le richieste dell'utenza e del territorio;
- l'apertura anche in orario extrascolastico della scuola per permettere non solo lo svolgimento di attività per il recupero e il potenziamento degli obiettivi educativi e didattici, ma anche per offrire nuovi spunti di conoscenza e di acquisizione di competenze importanti per il proseguimento degli studi e oltre, in un clima cooperativo, adeguato alle esigenze di ciascuno, produttivo e stimolante, che faccia emergere abilità e potenzialità individuali.

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno comunque tenere conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati delle prove Invalsi.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli alunni in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già in atto.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CURRICOLO E PROGETTAZIONE

#### Descrizione Percorso

Elaborazione di un curriculum articolato per competenze, comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare e adeguare il curriculum verticale.

##### "PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priority" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio

economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**"Obiettivo:"** Progettare in orizzontale con metodi di apprendimento cooperativo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Mantenere l'attenzione verso la didattica laboratoriale e le nuove forme di innovazione didattica e tecnologica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Curricolo articolato per competenze, comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti Studenti Genitori	Docenti

### Risultati Attesi

Diffusione e condivisione per le progettazioni di plesso/classe.

Predisposizione di prove condivise e mirate soprattutto alla capacità di lettura, di comprensione, di analisi e sintesi, all'identificazione e risoluzione di problemi

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SPECIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

Coinvolgimento dei docenti nel progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze.

### Risultati Attesi

Miglioramento nella comprensione del concetto di "competenza" e di "didattica per competenze", nelle pratiche didattiche inclusive e nella gestione del clima classe.

## ❖ VALUTAZIONE

### Descrizione Percorso

Uniformare le valutazioni, per ordine di scuola, non solo a livello di ambiti disciplinari/materie di studio, ma anche trasversali.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi.

### "PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti Studenti Genitori	Docenti

**Responsabile**

COLLEGIO DOCENTI

**Risultati Attesi**

Predisposizione condivisa di linee guida con livelli standard di apprendimento per fasce di valutazione.



## INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

### Descrizione Percorso

Estendere l'utilizzo della didattica di tipo laboratoriale, inclusivo, cooperativo in tutti gli ordini di scuola.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mantenere l'attenzione verso la didattica laboratoriale e le nuove forme di innovazione didattica e tecnologica.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

##### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

##### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"Obiettivo:" Implementare e finalizzare l'utilizzo delle LIM nella didattica interattiva e inclusiva.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Condividere pienamente obiettivi di progettazione educativa relativi a orientamento e continuità da parte di tutto il corpo docente dell'Istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

GRUPPI DI LAVORO - COLLEGIO DOCENTI - REFERENTI DI AREA

**Risultati Attesi**

Predisporre unità di apprendimento con attività coinvolgenti e inclusive.

Diffusione dell'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione non solo nelle attività didattiche, ma anche del quotidiano.

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**
**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni scuola dell'Istituto della banda larga e/o del wi-fi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne interattive multimediali (LIM) o schermi interattivi smart-multitach e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva ha come obiettivo costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la



conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo).

Questi ambienti dovranno essere ricchi di strumenti e di risorse affinché l'alunni possano operare prevalentemente in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive.

Possono così essere privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere gli alunni e sviluppare in loro le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure.

Particolare attenzione è posta:

- al potenziamento delle capacità di ascolto e di comunicazione,
- all'uso e alla decodificazione di linguaggi verbali e non verbali,
- all'utilizzo delle tecnologie digitali per destabilizzare le vecchie pratiche didattiche favorendo l'innovazione e la riduzione del gap di cultura tra scuola e sistema sociale,
- al superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale,
- all'implementazione e al rinnovo delle attrezzature tecnologiche.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'Istituto aggiorna continuamente gli ambienti di apprendimento con l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne interattive multimediali (LIM) e, in generale, con la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva, sinonimo di crescita e di sviluppo.

E' obiettivo, per ogni ordine di scuola, costruire ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo) e con un ambiente ricco di strumenti e di risorse,



dove il soggetto possa operare prevalentemente in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive.

La classe viene così ristrutturata in comunità di apprendimento e la scuola da auditorium si trasforma in scuola laboratorio. Il conseguente cambiamento della didattica tradizionale in didattica interattiva e collaborativa, favorisce lo sviluppo per competenze, individuale e di gruppo.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'istituzione scolastica propone l'attivazione progettuale denominata "Open Code 2030" orientata a realizzare un "ponte" di esperienze condivise, basate principalmente su alcuni obiettivi proposti dall'Agenda 2030 attraverso l'uso delle nuove tecnologie allo scopo di accompagnare gli studenti dei diversi segmenti formativi a scoprire nuove modalità e strumenti di apprendimento. Ogni scuola in base alle proprie esigenze e necessità didattiche individuerà alcune macro aree in cui sperimentare i nuovi ambienti di apprendimento quali:

- il rispetto per l'ambiente,
- lo star bene insieme,
- le competenze tecnologiche.

Le macro aree saranno indagate attraverso un uso consapevole degli strumenti tecnologici attraverso la lettura, il gioco, la manipolazione, la creazione e l'uso di programmi informatici.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI ALAA83301P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

**G. RODARI - FR. S. GERMANO ALAA83302Q**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

**CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO ALAA83303R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

**W.DISNEY - FR. POPOLO ALAA83304T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

**CHIESA - FRAZ. S.GERMANO ALEE83301X**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**XXV APRILE - CASALE M. ALEE833021**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**G.VERNE - FR. POPOLO ALEE833032**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**L.BISTOLFI - CASALE M. ALEE833043**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI ALMM83301V**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al Decreto n. 35 del 22 Giugno 2020, con il quale si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019, e in conseguenza del fatto che la stessa Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020\2021, questa istituzione scolastica prevede nel suo curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario, il nostro istituto scolastico si riserva la possibilità di avvalersi della flessibilità oraria prevista dal DPR n. 275/99 Regolamento norme in materia di autonomia delle delle istituzioni scolastiche art. 4.

### CURRICOLO DI ISTITUTO

#### **NOME SCUOLA**

CASALE M. 3 - IST. COMPR (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Gli obiettivi comuni educativi e trasversali sono: coscienza di sé, degli altri e dell'ambiente, accettazione degli altri, collaborazione, solidarietà e presa di coscienza delle regole della vita comunitaria, atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche, autonomia personale e responsabilità, capacità di: ascoltare comprendere rielaborare comunicare operare valutare in modo critico la realtà.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-2017-2018.PDF

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore, il 5 settembre 2019, della legge che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, oltre che l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia), il mondo scolastico opera un deciso passo in avanti verso una ormai indefettibile riorganizzazione e del quadro normativo e di quello più latamente "educativo". Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha dunque emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso noto a tutte le istituzioni scolastiche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dettagliando gli aspetti contenutistici e metodologici di questa materia così peculiare da connotarsi per la sua trasversalità. La necessità consequenziale, per il nostro Istituto Comprensivo al pari degli altri, è stata di modificare il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), così da esemplificare al meglio la direzione intrapresa. In questo senso, con riferimento alla lettera delle Linee Guida, abbiamo inteso strutturare il nostro curricolo verticale intorno a tre nuclei concettuali: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale, tenendo ben presente il concetto di "matrice valoriale", cioè quello di un insegnamento che per palesare vigore formativo necessita di contitolarità tra materie, per le quali si riscontra coincidenza di argomenti, anche in ragione del decisivo argomento ministeriale della «pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina». L'Educazione Civica diviene, a tal fine, punto di riferimento della costruzione di un curricolo che ripone nella proverbiale "soffitta" l'episodicità di certa programmazione per progetti fin troppo "slegati" tra loro e frammentari. Non si tratta, chiariscono opportunamente le Linee Guida, di agire per sovrapposizioni o adeguarsi supinamente al dettato normativo, bensì sfruttare un'ulteriore opportunità di dar vita alla imprescindibile "missione" della scuola: la formazione globale del cittadino. Le finalità che si perseguono, infatti, sono decisive per lo sviluppo delle competenze dei giovani, chiamati ad una adesione consapevole a valori fondanti e condivisi, attraverso atteggiamenti cooperativi e collaborativi, base per una sana convivenza civile. Questi altissimi scopi sono possibili solo attraverso la costruzione di un forte senso di legalità, dal quale discende il pieno sviluppo dell'etica della responsabilità che impone al cittadino, di oggi e di domani, il dovere della scelta consapevole e l'impegno ad agire comportamenti e pratiche volte al miglioramento di sé e della società civile. L'Istituto Comprensivo Casale 3, nella persona del suo Dirigente Scolastico, allo scopo di introdurre il Curricolo verticale di Educazione Civica nelle nostre scuole, specifica anzitutto che si tratta di un documento in continua evoluzione, che garantisce la massima trasversalità tra insegnamenti, auspicando e al contempo valorizzando la cooperazione e la sinergia d'azione tra i docenti. Predisporre, inoltre, una

griglia di valutazione (ottemperando, in tal modo, al Comma 6 dell'Articolo 2 «Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica», Legge 92 del 20 agosto 2019), specificando, infine, che la valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria si articolerà secondo il livello (in fase di acquisizione, di base, intermedio, avanzato) e il giudizio discorsivo, mentre, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articolerà secondo il voto numerico e il giudizio discorsivo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Struttura del Curricolo come da tabella allegata

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Lo studente assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, attività di volontariato...

**ALLEGATO:**

COMPETENZE CHIAVE CITT.PDF

**NOME SCUOLA**

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo di istituto verticale in coerenza con le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In un'ottica di verticalizzazione del curricolo di Educazione civica si rimanda al curricolo

di Istituto di Educazione civica per esaminare quanto messo in atto dalla scuola dell'Infanzia.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

In linea con quanto previsto dal PTOF, il progetto è volto a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro in-serimento nelle classi iniziali e prevede la realizzazione di attività che accompagnino il naturale sviluppo del discente e contrastino i fattori di discontinuità quali differenze logistiche, sociali e relazionali, curricula-ri e didattico-metodologiche.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- conoscere spazi, ambienti e materiali della scuola - incoraggiare la condivisione e promuovere l'apprendimento collaborativo - promuovere uno scambio proficuo e significativo tra insegnanti ed alunni dei due ordini di scuola - favorire scelte responsabili

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

### ❖ CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA PRIMARIA

Il Progetto permetterà agli alunni di 5 anni delle scuole dell'infanzia di cominciare a conoscere le loro future scuole primarie di riferimento, le insegnanti, la struttura, gli ambienti, di vedere virtualmente i compagni della scuola primaria al lavoro attraverso video realizzati dagli alunni più grandi ed illustrati dalle maestre di classe quinta in visita alla scuola dell'infanzia. Lo stesso video potrà essere utilizzato come materiale per un open day virtuale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I bambini: Sapranno conoscere (infanzia) e far conoscere (primaria) un nuovo ambiente grazie al mezzo tecnologico e mostreranno interesse verso questa nuova proposta. Sapranno interagire con i compagni più grandi (infanzia) e più piccoli (primaria) visionando i materiali realizzati. Sapranno partecipare ad un'attività proposta da insegnanti sconosciute (infanzia). Mostreranno curiosità verso il nuovo

ambiente scolastico (infanzia) e verso la proposta educativa (infanzia- primaria) .  
Parteciperanno alle attività ponendo domande pertinenti e realizzando elaborati interessanti (infanzia-primaria).

## DESTINATARI

Gruppi classe

### ❖ ORIENTAMENTO

L'orientamento va inteso come un processo formativo lungo tutto l'arco della vita, che non può essere circoscritto ai soli interventi informativi attuati nei momenti di transizione tra un ciclo di studi e l'altro. L'orientamento è un processo continuo attraverso il quale la persona sviluppa capacità e acquisisce strumenti, che la mettono in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà e di compiere scelte più responsabili sia sul piano individuale, sia su quello sociale. In tale prospettiva, l'orientamento diventa uno stile che ispira tutta l'azione della comunità educante, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. L'alunno, attraverso le sollecitazioni della famiglia, della scuola e degli ambienti formativi extrascolastici, diventa sempre più protagonista ed artefice del suo percorso di crescita.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La definizione del proprio progetto di vita prevede l'acquisizione, da parte del soggetto, di una serie di conoscenze, abilità e competenze che, opportunamente integrate, rendono la persona capace di autode-terminarsi. Il presente progetto si prefigge il raggiungimento di obiettivi nelle seguenti aree: - CONOSCERSI - CONOSCERE LA REALTA' - RELAZIONARSI - SCEGLIERE - PROGETTARE - AGIRE

## DESTINATARI

## RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

### ❖ INCLUSIONE

- Favorire l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. •
- Sensibilizzare la relazione docenti - famiglie sull'individuazione e le strategie

d'intervento sui disturbi specifici e le fragilità in ambito di apprendimento. • Coordinamento dei rapporti con i soggetti esterni (ASL-NPI- Servizio Socio assistenziale, AN-FASS...) • Coordinamento della sperimentazione del progetto Metafonologia alla Scuola dell'Infanzia. • Collaborazione con i Servizi sociali (Progetto PIPPI e tavolo IN.CON.TRA).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Individuazione precoce delle problematiche e attuazione di strategie didattiche volte a migliorare le specifiche difficoltà emerse. • Sensibilizzazione più diffusa della problematica e delle strategie di recupero didattico sulle criticità emerse. • Collaborazione tra i docenti, tra docenti e famiglie, fra scuola e territorio.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **❖ CONDIVISIONE SOLIDALE, BUONE PRATICHE E CONTRASTO AL BULLISMO.**

L'attività contribuisce alla realizzazione di uno dei principi di fondo su cui si basa l'offerta formativa del nostro Istituto: "star bene a scuola insieme", attraverso un'azione pedagogica e didattica partecipata, la realizzazione di un clima di classe positivo, la sensibilizzazione e l'incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo - Creare una politica antibullismo - Diffondere tra i docenti e i genitori strategie per gestire le difficoltà - Potenziare abilità e competenze di aiuto - Aumentare la capacità comunicativa e di empatia - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **❖ NON SIAMO MAI SOLI SCUOLA INFANZIA**

Il Progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi de PTOF in quanto favorisce la cooperazione tra le parti e permette di provvedere a supportare le esigenze formative delle sezioni e favorire il recupero e supporto in caso di emergenza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire la collaborazione tra le parti. Tamponare situazioni di emergenza. Aiutare i coordinatori di plesso nella difficile gestione della sostituzione imprevista delle assenze.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### ❖ **NON SIAMO MAI SOLI SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del PTOF supportando gli insegnanti che nel corso dell'anno scolastico potranno trovarsi in situazione di emergenza didattica a causa dell'assenza di più insegnanti contemporaneamente o di improvvisi inserimenti di alunni in situazioni di difficoltà all'interno di una o più classi che necessiteranno, almeno temporaneamente, di un supporto specifico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire la collaborazione tra insegnanti del plesso
- Garantire il regolare svolgimento delle lezioni anche in situazioni di emergenza
- Fornire ai responsabili di plesso gli strumenti necessari per gestire le emergenze didattiche che di volta in volta si presenteranno

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### ❖ **GESTIONE PRESTITI E RESTITUZIONI DELLA BIBLIO-MEDIATECA, PRESTITO LIBRI SCOLASTICI IN ADOZIONE.**

Il progetto è volto alla promozione della lettura in tutte le sue forme, classiche e digitali, nel tentativo di superare il concetto del leggere come dovere scolastico ed avvalendosi della collaborazione di altri enti ter-ritoriali (Biblioteca comunale e librerie) e delle biblioteche presenti in ogni plesso.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzare la lettura e gli spazi della biblioteca scolastica; illustrare ai ragazzi di alcune classi il funzionamento del sistema di catalogazione Dewey; stimolare gli alunni nella condivisione di consigli e recensioni dei libri letti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LABS TO LEARN. LUOGHI DI CRESCITA E SPAZI DI INCONTRO.**

Il cambiamento inizia dal momento in cui si “vivono” le cose apprese. Per questo la formazione viene incentrata soprattutto sullo studio di casi, esercitazioni, lavori di gruppo per l’elaborazione di soluzioni e modelli di risposta adatti alle specifiche necessità di chi segue il corso e utili nel lavoro di tutti i giorni. Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni aspetti di base del processo di apprendimento e offrire al docente alcuni concetti-guida e strumenti operativi per un apprendimento efficace, facendo riferimento a processi e strategie che assicurano l’efficacia dello studio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare il metodo di studio per gli studenti di una classe prima della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si svolge in collaborazione con i Salesiani e ha un respiro triennale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ POSSO SCEGLIERE DI NON AGIRE VIOLENZA**

L’attività nasce dall’esigenza di affrontare con gli studenti, i loro insegnanti e le loro famiglie tematiche relative all’annosa piaga della violenza di genere e degli stereotipi sessisti, allo scopo di ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili. Le finalità ultime del progetto sono: 1) Prevenire il fenomeno della violenza di genere mediante una pluralità di interventi informativi, formativi e psicoeducativi rivolti alle scuole

secondarie di I grado (anni II e III) con ricaduta diretta sulle/sugli alun-ne/i, alle loro famiglie, al personale docente e non docente e, indirettamente, a tutto il territorio di riferimento; 2) Garantire ai giovani l'opportunità di esplorare l'impatto dei ruoli di genere "rigidi" nei confronti della loro identità e di sviluppare le conoscenze, le competenze e le attitudini che permetteranno loro di instaurare rapporti sani sulla base dell'uguaglianza e del rispetto.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto, con valenza pluriennale, intende perseguire principalmente i seguenti obiettivi,  rivolti alle studentesse e agli studenti: • promuovere modelli di relazioni libere da stereotipi e non discriminatorie nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti su modelli di relazioni di rispetto reciproco e verso la valorizzazione di una coscienza critica personale; • sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione della comunità e in particolare della popolazione scolastica sul fenomeno della violenza maschile alle donne sia in termini quantitativi sia qualitativi; • promuovere una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza, fisica, sessuale, psicologica, stalking ed economica; Il progetto, con valenza pluriennale, intende perseguire principalmente i seguenti obiettivi,  rivolti alle studentesse e agli studenti: • promuovere modelli di relazioni libere da stereotipi e non discriminatorie nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti su modelli di relazioni di rispetto reciproco e verso la valorizzazione di una coscienza critica personale; • sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione della comunità e in particolare della popolazione scolastica sul fenomeno della violenza maschile alle donne sia in termini quantitativi sia qualitativi; • promuovere una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza, fisica, sessuale, psicologica, stalking ed economica; • focalizzare l'attenzione sulla possibilità che ognuno ha di "scegliere di non agire violenza" e sui comportamenti alternativi forieri del cambiamento culturale; • creare maggiori consapevolezze sui comportamenti e atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione"; • responsabilizzare ragazze e ragazzi affinché diventino agenti di cambiamento nelle loro comunità; • riconoscere il diritto di ognuno di essere valutato e trattato con rispetto;  rivolti al personale docente e non docente: • fornire agli educatori informazioni e strumenti per lavorare con i giovani sulla prevenzione della violenza di genere  rivolti ai genitori: • informare e sensibilizzare con momenti di presentazione frontale di riflessione e discussione collettiva • intensificare nella genitorialità il ruolo attivo nella prevenzione della violenza di genere e nella promozione di rapporti, di qualsiasi tipo, basati sulla tolleranza, sul rispetto e sull'uguaglianza I risultati attesi risultano pertanto essere: • il

raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli stereotipi sub-culturali che stanno alla base delle diseguaglianze tra generi e che sono prelude di atteggiamenti discriminatori e a volte violenti; • il riconoscimento delle diverse forme di discriminazione, dai bonari paternalismi, alle svalorizzazioni, alla dipendenza economica in cui a volte la donna è mantenuta; • l'apprendimento di comportamenti positivi per la soluzione ai conflitti; • l'appropriazione del senso di responsabilità nella relazione con l'altro/a e dell'accettazione di diverse sensibilità. Per quanto attiene al target delle famiglie e della popolazione, non direttamente interessate dalle azioni del progetto, ci si attende una maggiore sensibilizzazione al tema per ricaduta indiretta derivante dal coinvolgimento dei loro figli interessati alle attività promosse.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**❖ DIARIO DI BORDO ON LINE: "NOI DI OLTREPONTE"**

Questa azione di progetto nasce con l'idea di sperimentare e valorizzare la potenzialità dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica e di verificarne l'impatto sull'apprendimento dell'alunno e sulla formazione dei docenti. Per far sì che la costruzione e la gestione di un giornalino on-line si trasformi in una reale innovazione didattica è necessario sviluppare metodologie e strategie di insegnamento che utilizzino in modo ragionato le nuove forme di comunicazione e dei linguaggi multimediali della screen generation, mettano al centro del processo di apprendimento l'alunno e il gruppo classe proponendo una azione educativa capace di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ciascuno. La classe e il laboratorio d'informatica diventerà uno spazio dinamico, aperto sul web; ci si muoverà, si ragionerà, si insegnerà, si apprenderà insieme, ciascuno secondo le proprie risorse e i propri limiti, dando ciascuno il proprio contributo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: • Promuovere una conoscenza capace di cogliere gli aspetti della realtà nei loro contesti. • Costruire il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli gruppi. • Educare al confronto e alla gestione dei conflitti. • Acquisire elementi di base per una sensibilità e un pensiero ecologico attraverso cui interpretare gli eventi. • Apprendere le potenzialità dell'utilizzo degli strumenti tecnologici. • Familiarizzare con

il computer e la LIM per acquisire “manualità” informatica consapevole. • Organizzare un percorso pluridisciplinare digitale coerente e significativo. • Sviluppare un apprendimento collaborativo tra studenti e insegnanti. • Aumentare l’interesse e la partecipazione. • Consolidare la collaborazione tra gli alunni (i più bravi aiutano chi è in difficoltà). • Favorire la riflessione su tematiche pluridisciplinari. • Rafforzare l’autostima. • Costruire un percorso semplice su un argomento. • Rafforzare la memorizzazione. • Saper esporre con organicità e chiarezza. • Favorire esperienze di formazione e condivisione di materiale didattico attraverso il Web. Risultati attesi: □ Essere in grado di usare le tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative. □ Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri. □ Coinvolgere gli alunni con difficoltà di apprendimento (EES, DSA, disabilità certificata) in lezioni e attività di ricerca interattive coinvolgenti e condivise. □ Sviluppare la propria creatività. □ Condividere risultati e scoperte con gli altri. □ Saper osservare, prestare attenzione e ascoltare gli altri. □ Saper esprimere i propri sentimenti attraverso la multimedialità.... □ Saper rispettare le strutture e il materiale didattico e non messo a disposizione dalla scuola.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**❖ OLTREVERDE**

Il progetto, rispettando le regole dettate dal Protocollo COVID, si propone di ampliare l’offerta formativa, cogliendo le occasioni che il territorio offre e promuovendo una maggiore conoscenza della realtà che ci circonda e delle discipline scolastiche. Prendendo parte alle iniziative promosse dagli Enti locali e dalle varie Associazioni presenti sul territorio e/o suggerendo agli stessi attività da svolgere in collaborazione, alunni e docenti assumeranno un ruolo attivo. L’obiettivo principale di ogni iniziativa sarà quello di instaurare un rapporto affettivo con il proprio territorio e di sviluppare un senso di responsabilità soprattutto dal punto di vista ecologico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Essere in grado di rispettare le regole di convivenza e di lavorare individualmente. □ Saper lavorare insieme per un obiettivo comune □ Assumere un ruolo attivo e dinamico incrementando la cultura della condivisione e il senso di appartenenza ad un gruppo ed al territorio in cui si vive. □Facilitare l’inclusività. □ Conoscere il proprio

ambiente □ Accrescere una coscienza ambientale, stimolando il senso di responsabilità nei confronti della salvaguardia ambientale □ Agevolare l'arricchimento del curricolo con attività di diverso tipo □ Utilizzare gli insegnamenti appresi e i mezzi a disposizione nel modo e nei momenti opportuni

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LIBRI-AMO: BIBLIOTECA DI PLESSO E LABORATORIO DI LETTURA**

Il progetto mira ad arricchire l'Offerta Formativa del plesso e ad ampliare le proposte di inclusività. La lettura laboratoriale permetterà ad ogni classe di promuovere l'accoglienza e l'integrazione; i progetti proposti, legati alla lettura, si prefiggeranno di stimolare riflessioni di gruppo, ricerca di informazioni, produzione di elaborati e la collaborazione tra coetanei.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Far scaturire interesse e curiosità verso generi letterari differenti. -Apprendere i criteri per una scelta motivata alla lettura. -Stimolare il "piacere di leggere", così che la lettura non sia un mero esercizio meccanico ma un'occasione di divertimento e di creatività.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ ABIL-MENTE A SCUOLA CON FANTASIA "LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE E MANUALITÀ"**

Il progetto ABIL-MENTE A SCUOLA CON FANTASIA è un laboratorio espressivo di arte e manualità" (in continuità con la positiva esperienza effettuata all'inizio dell'anno scolastico) finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori attraverso una libera creazione. Il laboratorio mira inoltre ad acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, dando a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorire l'integrazione e l'inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito

della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al pro-cesso di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. □ □
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. □ □
- Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. □ □
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. □ □
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. □ □
- Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. □ □
- Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. □

**Risultati attesi:**

- Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) □ □
- Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...). □ □
- Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. □ □
- Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. □ □
- Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. □ □
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. □ □
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **❖ FIABEGGIANDO**

Attivare processi di cooperazione e collaborazione; acquisire strumenti di conoscenza; sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo; coordinare il proprio intervento con quello degli altri superando reticenze e paure.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Entrare in relazione con se stessi e l'altro. Incentivare i processi di simbolizzazione. Proporre i contenuti della propria esperienza corporea ed emozionale nell'esternazione verso gli altri. Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo. Mettersi in gioco attraverso l'uso di linguaggi verbali e non. Coordinare il proprio intervento con quello degli altri, attendere il proprio turno. Acquisire la consapevolezza dell'equilibrio e dell'interdipendenza tra il singolo e il gruppo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

 ❖ **MISSION 2030**

Sensibilizzare gli alunni al patrimonio ambientale ed artistico; sviluppare capacità di collegamento trasversale tra le materie; sviluppare competenze didattiche e tecnologiche; utilizzare la lingua inglese nella sua valenza conoscitiva e comunicativa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Stimolare negli alunni la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure. Accrescere la motivazione all'apprendimento di altre discipline attraverso la lingua inglese.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

 ❖ **ABCIBO**

Il progetto educativo, in accordo con le finalità del PTOF, approfondisce alcune

tematiche (obiettivi numero 3 e numero 12 dell'Agenda 2030) del percorso formativo svolto nello scorso anno scolastico e prevede attività didattiche multidisciplinari finalizzate a promuovere una sana e sostenibile alimentazione e a contrastare lo spreco alimentare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Potenziamento degli obiettivi curricolari; - conoscere gli alimenti che concorrono al nostro benessere; - modificare le scelte e i comportamenti alimentari verso modelli coerenti con la sostenibilità; - mettere in pratica le indicazioni per un'alimentazione sana ed equilibrata; - usare le competenze digitali per sviluppare il lavoro in più discipline; - sviluppare e/o ampliare il linguaggio musicale in relazione anche al linguaggio grafico- pittorico.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **❖ ALLA SCOPERTA DELLA LAUDATO SII**

Il progetto è volto a promuovere il messaggio ecologico proposto dalla Laudato sii, favorendo l'adozione di comportamenti di tutela e responsabilità nei confronti dell'ambiente. Il progetto si svolgerà nel nuovo laboratorio multimediale e polivalente "La stanza delle possibilità" e prevede molteplici attività, in modo da poter andare incontro agli stili di apprendimento di ogni bambino/a. Le attività saranno proposte in gruppi eterogenei stabiliti dall'insegnante, creati spontaneamente dai bambini o costituiti in modo casuale per insegnare agli alunni a rapportarsi con tutti in modo costruttivo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: □ Conoscere alcuni passi significativi della Laudato sii. □ Individuare e mettere in atto semplici comportamenti responsabili e di tutela nei confronti dell'ambiente. □ Comprendere l'importanza di un corretto uso delle nuove tecnologie. □ Acquisire consapevolezza dell'interdipendenza tra esseri umani e tra uomini e natura e mettere in atto comportamenti di cura e rispetto. □ Diventare consapevoli della necessità di mantenere una buona reputazione di cittadino digitale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ BULLO? NO, GRAZIE!**

Il progetto è volto a promuovere l'acquisizione, da parte degli alunni, di atteggiamenti rispettosi nei confronti degli altri, al fine di prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto si svolgerà nel nuovo laboratorio multimediale e polivalente "La stanza delle possibilità". Le attività saranno proposte in gruppi eterogenei creati dall'insegnante o spontaneamente dai bambini in base alle attività, che saranno differenziate a seconda dell'età degli alunni. Ampio spazio verrà dato alla libera espressione dei bambini, che saranno incoraggiati ad utilizzare gli strumenti, informatici e non, in autonomia e nel rispetto delle inclinazioni personali dei singoli.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: □ Saper individuare precocemente atteggiamenti di prepotenza. □ Rendersi conto della responsabilità degli osservatori negli atti di bullismo e cyberbullismo. □ Comprendere l'importanza di assumere atteggiamenti corretti e rispettosi degli altri. □ Diventare consapevoli delle possibilità di difesa in caso di episodi di prepotenza. □ Conoscere le possibili conseguenze di atti di prepotenza.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ LA CLASSE SENZA PARETI**

Il progetto è volto a promuovere l'utilizzo di Google Workspace for Education, in particolare Gmail, Classroom, Drive, Documenti, Presentazioni, Disegni e Jamboard, al fine di integrare le tecnologie digitali nell'apprendimento quotidiano, rendendo gli alunni il più possibile autonomi e a loro agio nell'uso di tali strumenti, pur nel rispetto delle diverse fasce d'età. Il progetto si svolgerà parallelamente in presenza, nel nuovo laboratorio multimediale e polivalente "La stanza delle possibilità", e a distanza, in una classe virtuale creata ad hoc. I bambini saranno guidati nello svolgimento di attività calibrate a seconda dell'età, ed impareranno a destreggiarsi tra le principali funzioni di Gmail, Classroom, Drive, Documenti, Presentazioni, Disegni e Jamboard, acquisendo così un bagaglio di abilità che permetteranno loro di raggiungere più serenamente le

competenze europee previste alla fine della scuola primaria. Si forniranno, inoltre, indicazioni su come inviare una mail, nozioni di cittadinanza digitale, informazioni circa i principali reati informatici di cui gli alunni potrebbero essere vittime o protagonisti e suggerimenti per una futura partecipazione attiva, positiva e propositiva alla comunità digitale, focalizzandoci sull'importanza di creare e mantenere una buona reputazione di cittadini digitali. In ogni fase del progetto verranno valorizzate le conoscenze pregresse degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, al fine di raggiungere una competenza informatica di base che, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi dispositivi a disposizione delle famiglie, permetta a tutti di partecipare attivamente ad una eventuale didattica interamente digitale. Si promuoverà, in fase di progettazione delle attività, un approccio ad ampio respiro che sappia tener conto delle reali conoscenze dei bambini in campo digitale e che valuti con attenzione le modalità di fruizione a seconda del dispositivo utilizzato, in modo da proporre agli alunni attività inclusive e fruibili, magari con qualche aggiustamento, anche per chi dispone solo di un cellulare. A tal proposito, al fine di includere tutti, soprattutto i bambini più in difficoltà, e di comprendere le differenze tra la versione web e mobile dei vari prodotti Google, gli alunni lavoreranno a scuola ora con dei portatili, ora con dei tablet. Le attività saranno proposte in gruppi eterogenei, a volte stabiliti dall'insegnante, a volte creati spontaneamente dai bambini, a volte costituiti in modo del tutto casuale per insegnare agli alunni l'importanza di collaborare ad uno scopo comune e di esercitare le competenze chiave europee. Tenendo conto dell'età dei bambini, sarà incoraggiato il lavoro autonomo e l'apporto personale di ciascuno all'attività del gruppo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Conoscere alcuni prodotti di Google Workspace for education ed essere in grado di utilizzarli in modo autonomo. □ Saper accedere in autonomia al proprio account scolastico. □ Conoscere e utilizzare, autonomamente o con un aiuto minimo, Drive, Documenti, Presentazioni, Disegni e Jamboard. □ Saper inviare e rispondere ad una mail. □ Rendersi conto dell'importanza di attenersi alle regole del buon utilizzo della rete. □ Comprendere l'importanza di una corretta condivisione in rete, per attuare la circolarità del sapere in modo rispettoso e corretto. □ Diventare consapevoli della necessità di mantenere una buona reputazione di cittadino digit

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ PENSARE CON LE MANI: UN PERCORSO DI MAKING E DI ROBOTICA EDUCATIVA**

Il progetto è volto a favorire l'acquisizione del pensiero computazionale, promuovendo allo stesso tempo la manualità e l'espressione artistica. Il progetto si svolgerà nel nuovo laboratorio multimediale e polivalente "La stanza delle possibilità". I bambini saranno guidati nello svolgimento di attività calibrate a seconda dell'età, ed impareranno a cimentarsi in semplici attività di coding e robotica educativa, ma anche nella costruzione di semplici manufatti, acquisendo così un bagaglio di abilità che permetteranno loro di raggiungere più serenamente le competenze europee previste alla fine della scuola primaria. Si promuoverà, in fase di progettazione delle attività, un approccio ad ampio respiro che sappia tener conto delle conoscenze pregresse dei bambini, nonché delle inclinazioni personali di ognuno. Le attività saranno proposte in gruppi eterogenei stabiliti dall'insegnante o costituiti in modo del tutto casuale per insegnare agli alunni l'importanza di collaborare mettendo in circolo le proprie competenze. Tenendo conto dell'età dei bambini, sarà incoraggiato il lavoro autonomo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Mettere in gioco conoscenze e competenze per la realizzazione di semplici manufatti. □ Saper lavorare in modo autonomo seguendo le istruzioni date dall'insegnante. □ Utilizzare il pensiero computazionale per risolvere le situazioni problematiche della vita reale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ VERDE È BELLO... ANCOR DI PIÙ!**

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi didattici sono: • La creazione e il mantenimento di un orto ecologico e del giardino scolastico viene introdotto come modello didattico per prendersi cura di spazi pubblici. • Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura dell'orto e del giardino, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni. • Riflettere insieme sulle buone pratiche nel realizzare l'orto. • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. • Favorire lo sviluppo di un

“pensiero scientifico”. Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. • Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni ...) • Favorire la collaborazione tra gli alunni. • Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. • Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive Risultati attesi: • Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. • Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi , sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. • Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno. • Comprensione del concetto di “ecosistema” e della necessità di preservarne l'equilibrio. • Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo. • Stimolare i rapporti intergenerazionali. • Favorire il lavoro “pratico” come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. • Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ CONOSCO...RISPETTO...AMO LA TERRA!**

Partendo dalla conoscenza del giardino della scuola si porteranno i bambini a conoscere gli elementi e le caratteristiche dei vari ecosistemi come il bosco, la montagna, l'artico, il fiume e il mare. Con i bambini dell'ultimo anno si attiveranno dei laboratori pomeridiani propedeutici per la scuola prima-ria: • logico-matematica • lettoscrittura • multimedialità e coding • inglese • educazione motoria • educazione alimentare • educazione ambientale • arte ed espressività • lettura • convivenza civile. Durante l'anno sarà data attenzione alle varie ricorrenze quali la festa dei nonni, festa della mamma, del papà, carnevale e in particolare Natale e Pasqua.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riuscire a relazionarsi in maniera adeguata con adulti e coetanei • Riuscire a comunicare e collaborare con i compagni e le insegnanti • Acquisire una buona autonomia personale • Riuscire a organizzare e portare a termine un' attività • Riuscire

ad ascoltare e seguire le istruzioni date • Riuscire ad accettare aiuto, osservazioni e indicazioni date • Ascoltare con attenzione per tempi sempre più lunghi • Partecipare attivamente alle proposte fatte • Riuscire a comunicare le proprie esperienze e opinioni personali • Riconoscere, esprimere e cercare di controllare le emozioni primarie • Sapersi assumere delle responsabilità • Conoscere le diverse parti del corpo e le differenze di genere • Conoscere le caratteristiche degli ecosistemi • Imparare ad essere protagonista attivo nel rispetto dell'ambiente • Essere sensibile nei confronti del mondo animale

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### ❖ **STORIA DI UNA LUMACHINA E DI ALTRI ANIMALI DEL PRATO TRA NATURA E FANTASIA.**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda. L'intervento educativo della scuola promuove una pedagogia attiva di mediazione che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio (da indicazioni per il curriculum) affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti. Il percorso educativo prende spunto dal libro di Luis Sepulveda "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza".

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**I DISCORSI E LE PAROLE:** - Ascoltare e comprendere - Ascoltare una fiaba o un racconto, con tempi sempre più lunghi ed adeguati all'età - Comprendere ed eseguire le istruzioni date a voce dall'insegnante - Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi poesie, racconti, filastrocche e canti - Rispettare i tempi di ascolto - Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive ed esprimere verbalmente i propri bisogni Comunicare Oralmente - Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con coetanei e adulti - Pronunciare correttamente parole e nuovi vocaboli - Formulare ipotesi e trovare soluzioni Leggere e comprendere - Avere cura dei libri e sviluppare il piacere della lettura - Completare piccoli racconti - Riordinare le sequenze di un racconto - Comprendere narrazioni e inventare nuove storie partendo da stimoli dati dalle insegnanti (oggetti, immagini, parole) Scrivere - Mostrare interesse per il codice scritto, avvicinandosi allo stesso in modo attento ed attivo - Scrivere il proprio nome in stampatello - Copiare semplici parole **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** spazio-

temporale -Sviluppare capacità spazio-percettive - Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone - Eseguire un percorso sulla base di indicazioni verbali - Formulare una prima idea di tempo Simbolizzazione - Osservare, descrivere e classificare oggetti in base alla forma, al colore e alla grandezza - Eseguire e rappresentare ritmi grafici - Classificare riconoscendo differenze e associando elementi L'ambiente - Individuare prima/dopo con riferimento ad una azione pratica - Stimolare l'attenzione e l'ascolto per formulare domande, ipotesi e soluzioni dei problemi -Avvicinarsi alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni -Approfondire la conoscenza dell'ambiente circostante La quantità - Raccogliere e rappresentare dati - Classificare, ordinare e misurare secondo semplici criteri - Riconoscere la quantità - Operare e ordinare piccole quantità IL SE' E L'ALTRO: La scoperta dell'altro -Costruire gradualmente la propria identità -Scoprire, riconoscere e accettare le differenze e somiglianze fra sé e i pari - Assumere la differenza come valore - Ampliare il proprio orizzonte di condivisione al grande gruppo - Individuare le regole che facilitano lo svolgimento delle attività di routine - Scoprire la scuola come luogo di incontro e partecipazione -Confrontarsi con gli altri e riflettere sul senso delle proprie azioni - Conquistare fiducia in sé stessi -Imparare a gestire i tempi -Stimolare l'autonomia - Controllare progressivamente l'aggressività Le proprie e altrui Emozioni - Riconoscere e controllare le proprie emozioni (gioia, dolore, rabbia, ...) -Riconoscere le proprie emozioni e quelle dell'altro Le regole sociali - Interiorizzare, acquisire e rispettare la regola IL CORPO E IL MOVIMENTO: Attività di base in situazioni diversificate - Conoscere e nominare su di sé e sugli altri le principali parti del corpo e discriminare le differenze di genere - Controllare i propri movimenti - Stabilire relazioni motorie con i compagni attraverso piccoli oggetti e attrezzi - Attivare gli organi di senso come canali per raccogliere informazioni percettive nella esplorazione di sé, di oggetti e dello spazio - Esplorare l'ambiente e stabilire una prima conoscenza con i compagni - Muoversi in ambienti e situazioni diverse - Eseguire le azioni quotidiane di routine in modo corretto - Organizzare i propri movimenti spontanei, liberi e guidati, con quelli dei compagni. - Usare la propria forza in maniera adeguata alle richieste - Rilevare e classificare sensazioni percettive utilizzando gli organi di senso per conoscere se stessi e il mondo circostante - Muoversi secondo un ritmo, in modo armonico e con espressività - Eseguire percorsi con sicurezza - Evitare situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità - Conoscere le corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie Attività di gioco Motorio - Giocare da soli o in gruppo, con oggetti strutturati e non - Giocare con uno o più compagni rispettando le regole - Ideare e svolgere giochi individuali e di gruppo, ricorrendo a oggetti e attrezzi funzionali all'attività -Utilizzare il

corpo come strumento di espressione e comunicazione - Riconoscere situazioni di rischio per la propria incolumità e muoversi di conseguenza - Comprendere e accettare le regole del gioco IMMAGINI,SUONI E COLORI: Vedere e osservare - Osservare e scoprire elementi della realtà -Riconoscere, denominare i colori primari e secondari, figure e forme - Potenziare le capacità di osservare e scoprire elementi della realtà - Distinguere e denominare le forme geometriche e altri segni grafici - Descrivere un'immagine, evidenziando le sensazioni provate - Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore Produrre e rielaborare - Utilizzare strumenti specifici (colla, forbici, ...) - Usare forme e colori diversi - Discriminare le tonalità - Scoprire ed usare le varie tecniche - Riprodurre e inventare segni, linee, sagome e tracce Leggere e interpretare le immagini -Leggere un'immagine o una serie di immagini - Interpretare i prodotti ottenuti - Individuare in un' immagine gli elementi che la compongono - Partecipare alla drammatizzazione di una storia - Leggere brevi sequenze illustrate di una storia, riconoscendo l'ordine logico-temporale - Individuare in un'immagine i principali concetti topologici- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo - Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici - Cantare in gruppo e individualmente Esprimersi con semplici strumenti - Imparare ad utilizzare semplici strumenti tecnologici per riprodurre immagini e suoni. - Realizzare piccoli strumenti musicali per riprodurre semplici ritmi - Utilizzare i primi strumenti musicali - Interpretare il proprio ruolo in una drammatizzazione -Avvicinare i bambini alla tecnica del kamishibai per realizzare storie animate narrate dall'insegnante Ascoltare - Affinare la sensibilità uditiva - Ascoltare i suoni e i rumori artificiali e naturali - Ascoltare musiche e canzoncine di vario genere - Compiere movimenti liberi associati all'ascolto di brani - Ascoltare storie, canzoni e parti di brani musicali di vario genere Esprimersi con il canto

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **SE VIENI SULLA TERRA (ISTRUZIONI PER L'USO)**

Il progetto si articola sulla traccia del libro di Sophie Blackall "Se vieni sulla terra" (Ed. Il castoro): "Caro visitatore dello spazio, se vieni sulla Terra, ci sono un paio di cose che dovresti sapere... Viviamo in molti luoghi diversi, in diversi tipi di case, e di famiglie. Ognuno di noi è diverso dagli altri, ma tutti siamo straordinari. E insieme condividiamo questo bellissimo pianeta." Il lavoro parte dalla scoperta del mondo del bambino

inteso come un ambiente affettivo e familiare per poi allargarsi alla conoscenza del mondo nel senso più ampio. Nella seconda parte dell'anno invece l'attenzione si concentrerà sulle tre R: Rifiuto, Riciclo, Risparmio. Si cercherà quindi di comprendere quali azioni possiamo fare per salvare questo nostro pianeta.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare la conoscenza di sé come individuo, riconoscendo gli altri come una risorsa - Lavorare sull'inclusione e sul rispetto delle diversità - Esplorazione del mondo animale e ambientale - Insegnare l'importanza della cura per il pianeta - Sviluppare il pensiero divergente attraverso l'attitudine di pensare in modo logico e critico giocando con le relazioni di causa-effetto, risolvendo problemi, organizzando le idee, sviluppando le capacità di problem solving e l'accettazione dell'errore - Favorire l'uso divergente di alcuni materiali e il riciclo di alcuni oggetti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **CON LUPETTO MI MUOVO COL MIO CORPO NELLO SPAZIO**

Il Progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in più modi: intanto è significativa la collaborazione tra insegnanti di ordini diversi ma dello stesso comprensivo; I bambini verranno condotti dalla professoressa Simeone ad acquisire consapevolezza del proprio corpo in situazioni dinamiche, esplorando ed espandendo le proprie conoscenze fisiche attraverso i giochi proposti. La pratica motoria accoglie e risponde ai bisogni del bambino sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista motorio offrendogli uno spazio di libera espressione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. -Supportare e incoraggiare il bambino ad agire e affermarsi nel mondo stimolando naturalmente la socializzazione e la cooperazione. - Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi e dell'organizzazione del pensiero. -Facilitare il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività. Risultati attesi: partecipazione gioiosa alle attività.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno
---------

❖ **CON LUPETTO PRONTI ALLA DIDATTICA INTEGRATA**

Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto permette di mantenere i contatti con alunni e famiglie proponendo piccole attività realizzabili a casa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo primario è quello di mantenere il contatto con le famiglie e con i piccoli alunni, non facendoli sentire soli ma fornendo la certezza che la scuola c'è, nelle loro vite, nella loro crescita e nei loro disagi.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

❖ **SE MI AIUTI MIGLIORO**

Il Progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto prevede di sostenere e migliorare negli alunni le abilità poco padroneggiate Interpreta pienamente il senso dello star bene in ambiente scolastico. Favorisce inoltre l'integrazione nel gruppo classe degli alunni in varia difficoltà ma non certificati

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I 5 alunni della sez A acquisiranno ( si spera) le minime regole del vivere in comunità e renderanno possi-bile svolgere lavori comuni e condivisi, potenziando e migliorando le abilità linguistico-espressive e di comportamento e comprensione del messaggio orale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **TEATRANO CON LUPETTO**

Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto favorisce la condivisione di conoscenze e competenze teatrali, mimiche , musicali, ritmiche, migliorando il coordinamento motorio e la cooperazione nel gruppo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi e risultati si espliciteranno nella festa di fine a.s. in cui metteremo in scena ,

in modo divertente e leggero, il percorso effettuato.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **LUPETTO ESPLOTORE ( ESPERIENZA DI SCUOLA OUTDOR)**

Il progetto, che si colloca pienamente nell'ambito delle iniziative note come Agenda 2020 e che applica i principi volti a portare noi tutti alla conversione ecologica, realizza gli obiettivi del PTOF anche per quanto riguarda il mantenimento e la crescita dei rapporti col territorio, nascendo da una proposta educativa e di collaborazione con l'Associazione Penelope e la Cooperativa Semi di Senape entrambe operanti nel territorio Casalese e Alessandrino

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto vuole migliorare la salute dei piccoli, rinforzare le capacità socio-comunicative, migliorare attraverso l'esperienza gli aspetti cognitivi e di apprendimento, favorire il coinvolgimento comunitario nella crescita dei più piccoli.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **TEATRANDO CON LUPETTO**

Mentire è cosa assai sgradevole perché s'inganna, s'induce al tranello, si possono calpestare i diritti degli altri. I primi a cadere in questa rete sono proprio coloro che mentono...“chi è causa del suo mal pianga sé stesso”.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere il mondo attraverso simulazioni e racconti;
- Sapersi confrontare con stimoli che ci circondano e relativi stati d'animo;
- Capacità di mettersi in gioco in virtù di un obiettivo comune e condiviso;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **EDUCAZIONE STRADALE E SICUREZZA**

Affrontare con tutti i ragazzi, dai più piccoli sino ai più grandi, alcune tematiche relative all'utilizzo corretto dell'ambiente "strada"

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare la conoscenza di comportamenti corretti riguardanti: • Il rispetto delle regole e degli altri • La conoscenza del Codice della strada • Le elementari norme di primo soccorso • La bicicletta ed il suo uso pratico • Il casco ed i sistemi di sicurezza personali sull'automobile e sul ciclomotore.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **GIORNALISMO SCOLASTICO "IL MONFERRINO" - DANTE ALIGHIERI-  
REPUBBLICA@SCUOLA- "TGDANTE"**

In linea con quanto previsto dal PTOF, il progetto pone al centro dell'azione educativo l'alunno, nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il progetto intende favorire l'inclusione, la motivazione e il successo scolastico, l'acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

In linea con quanto previsto dal PTOF, il progetto pone al centro dell'azione educativo l'alunno, nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il progetto intende favorire l'inclusione, la motivazione e il successo scolastico, l'acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **"I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"**

Promuovere e sviluppare progetti e iniziative didattiche finalizzate all'approfondimento e alla riflessione nonché alla cittadinanza attiva degli alunni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere la conoscenza e la riflessione sull'esperienza di chi fu coinvolto e sconvolto dal razzismo e dall'antisemitismo negli anni trenta e quaranta del secolo

scorso in Germania, in Italia e in altri Paesi. Favorire la conoscenza della “Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo” attraverso la lettura e la riflessione sui suoi articoli.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ GIORNALISMO SCOLASTICO: “TGDANTE” - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

In linea con quanto previsto dal PTOF, il progetto pone al centro dell’azione educativa l’alunno, nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il progetto intende promuovere una cultura dell’apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull’uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione favorendo, nel contempo, l’inclusione, la motivazione, lo sviluppo di particolari abilità e/o potenzialità nonché il successo scolastico, attraverso l’acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni e manipolare strumenti multimediali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un prodotto condiviso - Saper individuare, nell’ambito dell’esperienza culturale, informazioni e notizie - Conoscere le tecniche di realizzazione di un servizio - Saper gestire testi, immagini e video in formato digitale - Conoscere ed utilizzare la rete come ambiente di comunicazione ed informazione - Dare maggiore visibilità alla scuola

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ “DIDATTICA E NON SOLO.....”**

Il progetto ha tra gli obiettivi l’ampliamento dell’offerta formativa e il potenziamento dell’inclusività delle fasce socialmente disagiate.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi che il progetto si propone sono di seguito elencati: - Favorire l’integrazione e la promozione delle pari opportunità; - Acquisire nuove conoscenze sull’arte della falegnameria, della pittura e sull’uso dei colori; - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività manuali, l’espressione delle capacità creative individuali - Utilizzare in modo

corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. Tra i risultati attesi: - sviluppare le competenze didattiche di base; - sviluppare la fantasia e la manualità - sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. Ci si attende di far acquisire agli alunni coinvolti nel progetto delle abilità di base, con il miglioramento del metodo di studio e della capacità di calcolo oltre a coinvolgerli in attività manuali programmate.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ “LA MATEMATICA VERSO.....LE MEDIE”**

Il progetto ha tra gli obiettivi l'ampliamento dell'offerta formativa e il miglioramento della verticalizzazione d'Istituto. Le attività proposte mirano all'apprendimento dei concetti attraverso un approccio dinamico e costruttivo finalizzato al consolidamento/miglioramento delle competenze logico-matematiche stimolando e aumentando la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nell'ambito logico matematico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi che il progetto si propone sono di seguito elencati: - colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento; - potenziare le conoscenze acquisite; - rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente ad altri contesti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ LA RICOSTRUZIONE DEL VOLTO DI DANTE**

Nell'anno delle celebrazioni dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, occorre creare un evento che si inserisca in tale clima. La scuola ne porta il nome ed è importante che si distingua nel panorama cittadino con un evento unico, di alto profilo scientifico, al fine di migliorarne l'immagine e promuoverne la scelta per la qualità degli insegnamenti, dei docenti, delle attività e delle capacità di coinvolgere specialisti di eccellenza. In tale occasione gli studenti vengono a conoscenza di una professione

particolare e conoscono una persona che la svolge e le possono rivolgere domande, ispirandosi per gli studi futuri.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Visibilità e promozione: Poiché siamo in un anno "dantesco", celebrandosi i 700 anni dalla morte, la conferenza diventa un evento celebrativo, che si inserisce nel clima di celebrazioni dell'intero paese. Esso diventa particolarmente significativo se si considera il nome della scuola. L'istituto potrà quindi distinguersi nel panorama cittadino con un evento unico, di alto profilo scientifico. Ne risulterà un miglioramento dell'immagine della scuola e una promozione della stessa, delle sue attività e delle sue capacità nel coinvolgere specialisti di eccellenza. Professionalità: gli studenti vengono a conoscenza di una professione particolare e conoscono una persona che la svolge e le possono rivolgere domande, ispirandosi per gli studi futuri.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **OLTRE IL PONTE: SCUOLE IN NATURA (PROGETTO DI OUTDOOR EDUCATION)**

Il progetto, che si colloca pienamente nell'ambito delle iniziative note come Agenda 2030, e che applica i principi volti a portare noi tutti alla conversione ecologica, realizza gli obiettivi del PTOF anche per quanto riguarda il mantenimento e la crescita dei rapporti col territorio, nascendo da una proposta educativa e di collaborazione con l'Associazione Penelope e la Cooperativa Semi di Senape, entrambe operanti nel territorio casalese e alessandrino.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare il benessere psico-fisico degli alunni
- Rinforzare le capacità socio-comunicative
- Migliorare, attraverso l'esperienza diretta, gli aspetti cognitivi e di apprendimento
- Favorire il coinvolgimento comunitario nella crescita dei più piccoli

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **ETWINNING...ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto concorrerà allo sviluppo armonico degli alunni e al raggiungimento dei

traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente alla lingua straniera, all'educazione civica e alle varie discipline presenti nel curriculum di istituto nell'ottica di una vera e propria interdisciplinarietà.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale all'interno di una società complessa, multietnica e globalizzata
- acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui l'alunno vive e anche oltre i confini del territorio nazionale.
- ampliare le conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese (e non solo) operando anche confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale
- collaborare e sviluppare progetti in sinergia con scuole europee
- motivare gli studenti con nuove proposte in un contesto europeo
- integrare le tecnologie nella didattica quotidiana
- sperimentare nuove metodologie didattiche (come ad esempio il PROJECT BASED LEARNING che è un modello didattico tramite cui gli studenti lavorano su un progetto per un consistente periodo di tempo)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**❖ RECUPERO E AFFIACAMENTO**

- Sostegno alle fasce deboli e agli alunni con svantaggio socio-culturale.
- Favorire l'inclusività didattica e relazionale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Recupero di precise lacune e difficoltà
- Miglioramento dell'autostima e della fiducia in se stessi
- Rinforzare il piacere di lavorare insieme a piccolo gruppo collaborando

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**❖ PRESTITO D'USO**

Il progetto si propone di fornire agli alunni in difficoltà economica i libri di testo necessari allo svolgimento delle attività didattiche al fine di ridurre lo svantaggio e garantire una maggiore inclusione ed integrazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il servizio proposto servirà a garantire: - Inclusione ed integrazione degli alunni appartenenti a famiglie in difficoltà economica; - Riduzione dello svantaggio - Aiuto nell'apprendimento - Sviluppo di iniziative di collaborazione con le famiglie

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**❖ PON FSE 9707 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

La Scuola, con il Progetto di Educazione alla Legalità, intende diffondere la Cultura della Legalità tra i propri studenti, consentendo loro di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. L'istituzione scolastica intende inoltre orientare il processo formativo degli alunni coinvolti verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture. Il Progetto, determinando negli alunni una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile, si auspica il raggiungimento degli obiettivi della promozione della crescita culturale e sociale, educando alla legalità. Si partirà approcciando i principi fondativi della nostra Costituzione, approfondendo la conoscenza degli articoli più significativi per la crescita e lo sviluppo della coscienza civica degli studenti. Si scorrerà, poi, affrontando il delicato tema della legalità fiscale e delle principali norme di comportamento in materia. Attraverso la visione di numerosi contenuti multimediali, sarà dunque la volta del tema dell'antisemitismo, chiave di volta per la comprensione della diffusione dei movimenti nazifascisti del passato e del presente. Si passerà poi all'analisi del concetto di giustizia e del potere che le associazioni mafiose detengono, allo scopo di determinare il regolare andamento della società civile. A conclusione del percorso, infine, gli ultimi interventi saranno dedicati alle tematiche di genere e agli stereotipi, provando a coinvolgere gli studenti in un primo tentativo di mutamento dei paradigmi imperanti nella nostra contemporaneità.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni,

delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **❖ PON FSE 9707 DANTE WEB RADIO**

Il progetto pone al centro dell'azione educativa la sfera cognitiva, espressiva e relazionale degli alunni e cede loro la parola. L'attività proposta mira a favorire l'inclusione, la motivazione e il successo scolastico; prevenire la dispersione scolastica e incoraggiare la creatività nelle fasce più giovani; ad acquisire strumenti ed autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni. Sviluppa la capacità ideativa, affina lo spirito critico, fa riflettere sul processo di scrittura e mette in campo abilità che concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Preparare e condurre una trasmissione radiofonica aiuta i ragazzi a sviluppare la padronanza del linguaggio come strumento per esprimere se stessi e le proprie idee. Imparare a produrre contenuti per la radio significa acquisire capacità di sintesi su testi e temi complessi, ordinare le idee nell'esposizione di un argomento, approfondire gli argomenti di attualità confrontando le fonti. Nella realizzazione della registrazione entra in gioco la voglia dei ragazzi di essere al centro della scena, di divertirsi ed essere apprezzati dal gruppo dei pari, in un ambiente sicuro: ciascuno può contare sul fatto che la registrazione può essere ripetuta più volte, fino a quando non si arrivi alla forma desiderata. Registrare, creare un palinsesto, montare, gestire un'intervista, un giornale radio, un reportage all'interno e fuori dalla scuola contribuisce a stimolare diverse capacità quali l'accrescimento lessicale funzionale ad una corretta esposizione; inoltre, sollecita lo studente-speaker ad imparare a parlare, a raccontarsi, ad esprimersi, agganciando l'ascoltatore e dissimulando la lettura di un testo. Attraverso

la realizzazione di programmi di informazione sociale, l'utilizzo dei new media si presta ad essere uno strumento di educazione sociale, civile, di rispetto della legalità e dell'interculturalità; sensibilizza la coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità e sul rispetto della diversità. Il progetto mira quindi, da una parte, a far vincere la timidezza e ad acquisire la fiducia in se stessi, dall'altra a rafforzare la consapevolezza di far parte di un team che lavora insieme, collabora, calendarizza, incastra e gioca di squadra: dalle interviste agli approfondimenti alla messa in onda di radiodrammi e/o racconti a puntate, anche in diretta streaming. Si tratta di padroneggiare nuovi linguaggi espressivi, al fine di permettere ai giovani studenti di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali. I podcast realizzati sono fruibili in mobile learning e si rivelano utili sia per il ripasso sia per lo studio, specie di quanti mostrano qualche difficoltà. Uno strumento di comunicazione corrente che rende il progetto attuale e divertente.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su: - le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ PON FSE 9707IL LATINO CI ACCOMPAGNA**

Il corso "Il Latino ci accompagna..." è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado e intende guidare gli alunni verso un primo approccio nei confronti della cultura e della lingua latina offrendo la possibilità di acquisire i primi rudimenti del latino e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio

culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **❖ PON FSE 9707 L'ORTO ALL'ORIZZONTE**

Il progetto ha molteplici obiettivi: innanzitutto quello dell'insegnare ai ragazzi di più sulle piante, le loro proprietà, il loro ciclo vitale e le differenze morfologiche; successivamente, l'atto stesso di curare la crescita di una pianta, dalla preparazione del terreno alla posa del seme alla cura della pianta stessa è un atto di responsabilizzazione, innanzitutto, e di crescita personale successivamente. Gli studenti, tramite la ritualità della cura per la pianta vanno a imparare che ogni azione ha conseguenze, e il valore del prendersi cura di un essere vivente (per quanto poco "stimolante", ma al contempo permette anche una maggior gestione degli errori - nessuno vuole veder morire un cucciolo, ma se una pianta di secca ha un bagaglio emotivo decisamente minore). Inoltre, gli studenti impareranno il valore del lavoro, e del tempo dedicato ad un lavoro: questa è una fase essenziale del processo di

maturazione e crescita personale. A ciò andiamo ad aggiungere la bellezza di un orto fiorito in primavera, ricolmo di colori e di vita! Un altro obiettivo di questo progetto, nel caso abbia successo, è la riappropriazione del territorio – riconvertire zone di terreno non più utilizzate, ed abbandonate a loro stesse, e ridare loro nuova vita, un nuovo futuro. Successivamente, si può unire al processo di coltivazione dell'orto lezioni sull'ambiente, sulla biodiversità, olfattivi e tattili, entomologici, sull'alimentazione e persino un accenno ad un corso di cucina – sarebbe possibile insegnare ai ragazzi come cucinare le verdure e le piante da loro coltivate, o addirittura valutare la creazione di un mercatino con donazione per aiutare la scuola o sovvenzionare in parte altri progetti. Inoltre, sempre più progetti vanno a sovvenzionare quest' genere di progetti, il che può rendere centrale la scuola e il progetto a livello cittadino. Può esserci poi anche una sorta di continuità tra i ragazzi di terza e l'istituto agrario di San Martino di Rosignano. Il lavoro manuale, inoltre, va a ridare ai ragazzi tutta una serie di esperienze manuali che quest'era tecnologica ha fatto venire meno. Apprezzare l'aria aperta, il sole, il tempo in tutte le sue forme, e far loro riscoprire la curiosità, scuoterli dal loro torpore mentale. Inoltre, si va a ridare un valore al tempo – la natura ha i suoi tempi, ben diversi da quelli più frenetici di un videogioco, ad esempio. Se compresa, questa esperienza insegnerà che, nella vita, le cose belle richiedono tempo, e questo è valido sia per le melanzane e i peperoni che, ad esempio, per le relazioni amorose a cui i ragazzi si affacceranno ben presto. Oltre che nella cura delle piante, si può valutare anche la creazione e costruzione di casette per uccelli e arnie, eventualmente, facendo comprendere ai ragazzi con più precisione le connessioni tra le varie parti dell'ambiente naturale. A ciò si può aggiungere un percorso artistico, con sessione en plain air. A ciò si va ad aggiungere il valore ambientale della creazione di nuove zone verdi, contro lo smog e l'inquinamento acustico, ad esempio. Infine, è noto come l'ortoterapia sia molto importante in qualsiasi percorso riabilitativo. Se affiancato con uno psicologo/terapeuta, si potrebbe avere a scuola parte del percorso per ragazzi difficili, andando a moderare la loro aggressività e insegnando loro nuovi metodi di socializzazione oltre che, come già menzionato, dare loro fiducia e responsabilità, facendoli sentire parte di qualcosa di bello e di più grande di loro, in cui il loro contributo è essenziale. Coltivare l'orto è, dunque, coltivare anche sé stessi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di

fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
L'innovazione degli ambienti di apprendimento non deve porre al centro solo la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano e tutti gli spazi della scuola.

Si prevede di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei suoi contenuti, con particolare attenzione alla sicurezza in rete e all'uso consapevole del web, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, in collegamento wired e wireless (aule aumentate).

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Sono poi stati progettati spazi alternativi per l'apprendimento, aule con arredi esistenti ricollocati (banchi disposti ad isole con sgabelli) e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. Tali ambienti devono essere in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, gruppi-classe, piccoli gruppi di lavoro, in modo tale che possano essere utilizzati anche per la formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

Sono in fase di sperimentazione anche laboratori mobili, con dispositivi e strumenti (es. netbook organizzati in kit classe) a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che possa favorire l'interazione tra tutti i fruitori degli ambienti scolastici (docenti, alunni).

Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta flessibilità e inclusività delle dotazioni: hardware e software devono convivere tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica,

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

“ibrida”, aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l’età e i diversi bisogni degli studenti.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

## COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L’Istituto ha promosso un nuovo progetto, a partire dall’a.s. 2019-2020, denominato “OPENCODE 2030” che vuole creare un filo conduttore tra i vari ordini del nostro istituto, in ambito tecnologico-digitale-creativo, per sviluppare e potenziare pensiero computazionale e coding nella didattica curricolare.

Il tema di fondo del progetto è l’AGENDA 2030, con i suoi 17 obiettivi di sostenibilità ambientale (<https://www.unric.org/it/agenda-2030>), secondo le indicazioni fornite anche da Indire (<https://scuola2030.indire.it>).

OpenCode 2030 si configura come un progetto di continuità verticale, che prevede una formazione interna autogestita dalla relativa applicazione didattica in classe (durante la quale ogni docente, in piena autonomia, svilupperà con i propri alunni le

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

attività condivise in sede di formazione).

Per la presentazione dei materiali prodotti (stati di avanzamento), si sperimenta una procedura di condivisione più snella, che non preveda la compilazione di modelli cartacei, ma consiste nel fornire un resoconto dell'attività svolta con immagini e brevi didascalie oppure con modalità tipo video, storytelling, lapbooks. I materiali prodotti sono condivisi via mail, utilizzando la mailing list di Istituto dedicata.

Alla fine dell'anno, tutti i lavori verranno presentati da parte di tutti docenti del progetto e verrà organizzata una mostra di istituto, in cui saranno esposti tutti i lavori svolti, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Sono stati elaborati Piani Operativi Nazionali (PON) finanziati dalla Comunità Europea, bandi a livello nazionale ("Atelier Creativi") e concorsi a progetto, per potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, al fine di investire nelle competenze digitali e nell'apprendimento permanente.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Nell'anno scolastico **2020 - 2021** è stato potenziato, in virtù dell'emergenza sanitaria, l'utilizzo della piattaforma G Suite sia nella scuola primaria e secondaria per tutti gli studenti, incrementando i dispositivi dell'istituto per supportare al meglio gli alunni in difficoltà per quanto riguarda l'utilizzo dei Devices. L'Istituzione scolastica ha aderito al PON FESR 4878 Smart Class che ha permesso un'implementazione dei PC portatili e creare un secondo laboratorio informatico altamente flessibile nella scuola secondaria di primo grado Dante.

Le attività formative condotte dall'animatore digitale d'Istituto si sono orientate seguendo tre principali filoni operativi:

**1. Formazione interna**

Al fine di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD sono stati organizzati dei laboratori formativi con esperti esterni, specializzati in coding e robotica educativa, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

**2. Coinvolgimento della comunità scolastica**

Al fine di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, sono stati previsti momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**3. Creazione di soluzioni innovative**

A seguito dell'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da figure esterne, sono state individuate soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

L'Istituto si è così dotato di nuovi strumenti digitali per la didattica, ha diffuso nuove pratiche basate su una metodologia comune di lavoro, ha condotto una attività diffusa di informazione su innovazioni esistenti anche in altre scuole, creando contatti e connessioni con AD e realtà digitali di altri istituti.

Sono stati creati nuovi spazi dedicati alla didattica digitale, utilizzando le aule già esistenti e riconvertendole nell'uso, al fine di creare ambienti didattici con setting innovativi, volti a svolgere lezioni con contenuti STEAM (Science, Technology,

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Engineering, Art, Mathematics), in modalità cooperativa e secondo metodi di apprendimento quali flipped classroom e attività di tipo laboratoriale:

- laboratorio di informatica (ex aula di lingue, riconvertita)
- Nuovo laboratorio Informatico mobile istituito grazie al PON FESR 4878 Smart class.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI - ALAA83301P

G. RODARI - FR. S. GERMANO - ALAA83302Q

CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO - ALAA83303R

W.DISNEY - FR. POPOLO - ALAA83304T

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione assume un ruolo fondamentale all'interno del processo di insegnamento/apprendimento, nel momento in cui riesce a determinare, attraverso l'osservazione puntuale del bambino e l'uso di diversi indicatori facenti riferimento a vari campi esperienziali, la misurazione dei suoi risultati. Ne consegue che valutare deve significare lo sviluppo della capacità di formulare giudizi quantitativi e qualitativi in corrispondenza a determinati criteri. Per questo motivo, la valutazione dei risultati attesi si attua prioritariamente attraverso l'osservazione sistematica in classe e con la somministrazione di adeguate prove di verifica stabilite dai team docenti a livello di plesso e/o di Istituto e segue criteri omogenei per tutti i docenti della classe/sezione. Al centro

dell'attività valutativa del team docente, nella scuola dell'infanzia, si pone il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino: dunque esso riconosce, accompagna, descrive e documenta puntualmente il suo processo di crescita; non classifica né giudica le prestazioni, ma orienta e incoraggia il percorso curricolare di ognuno, pronto a ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che via via possono emergere, soprattutto a fronte di alunni con particolari difficoltà. Per gli alunni diversamente abili, l'osservazione/valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza i progressi del percorso individuale del minore, non prefiggendosi standard quantitativi, né, tantomeno, qualitativi.

Attraverso la sistematica osservazione, il team docente fa propri i criteri per la valutazione periodica e finale, a partire dall'inserimento iniziale, alla tipologia di frequenza, alla socializzazione, alla partecipazione alla vita di sezione, alla modalità di gioco, alla acquisizione dello schema corporeo, alle produzioni grafico-pittoriche, alla evoluzione del linguaggio, alle manifestazioni emotivo-affettive, alle capacità cognitive e a quelle relazionali con i pari e con gli adulti.

**ALLEGATI: LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE.pdf**

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è tesa ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve poter sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda, parallelamente allo sviluppo delle competenze, così come dell'identità, dell'autonomia e dell'avvio alla cittadinanza.

Come affermato in precedenza, il profilo delle competenze raggiunte tiene conto della fascia d'età cui si fa riferimento, ma si basa su una tabella, in allegato, che evidenzia parametri condivisi da tutto il team docente.

**ALLEGATI: PROFILO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI - ALMM83301V

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la

rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

“Valutare” significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Per l’attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l’esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L’apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo.

Ciò implica per l’insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un’immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l’esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell’alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all’assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l’adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d’ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la

reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando

il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;

- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in

modo proficuo e leale;

- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di

attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;

- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e

discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in

modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'èquipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale:

abilità operative

padronanza di conoscenze e linguaggi

sviluppo di competenze comunicative ed espressive

- l'autonomia:

maturazione dell'identità

senso di responsabilità

atteggiamento di fronte ai problemi

senso critico

- la partecipazione alla convivenza democratica:

disponibilità relazionale

consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

In sede di scrutinio i docenti proporranno un voto unico già comprensivo del profitto e degli indicatori condivisi.

La partecipazione attiva a laboratori e/o attività opzionali costituirà un credito ai fini della valutazione finale dell'alunno.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si

ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Descrizione del significato del voto

10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito.

Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti nuovi.

Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.

9 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito.

Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti.

Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.

8 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito.

Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti.

Possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.

7 Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali.

Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti.

Si esprime in modo accettabile.

6 Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento

del livello minimo delle abilità richieste. Si esprime usando un lessico elementare.

Deve essere guidato fuori dai contesti noti.

5 Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti.

Possiede un linguaggio non sempre corretto.

Necessita di un frazionamento del compito.

4 Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti.

Si esprime con grandi difficoltà. Necessita di un frazionamento del compito e commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.

La valutazione trascritta sul documento ufficiale, espressa attraverso un voto in decimi dal consiglio di classe per la scuola secondaria, viene effettuata due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale.

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che per la scuola secondaria viene formulato solo al termine dell'anno scolastico.

Il voto, come strumento di formulazione del giudizio valutativo è solo uno strumento comunicativo, non una misura.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto/giudizio.

Gli alunni, che durante i consigli di classe (momenti di verifica collegiale),

risulteranno carenti in varie discipline saranno inseriti in corsi o attività di

recupero programmati dal singolo docente di classe e/o dalla scuola. La modalità

negativa di partecipazione ai suddetti corsi/attività potrà essere uno dei motivi di

non ammissione alla classe successiva.

Il docente coinvolto nei corsi/attività di recupero fornisce elementi di informazione al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

Nella Scuola Secondaria il giudizio globale viene formulato prendendo in esame:

- il processo formativo, ovvero i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno/a e grado di responsabilità nelle scelte,
- il livello globale degli apprendimenti, descritto in termini di metodo di studio maturato, di livello di consapevolezza e di progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione sono stati formulati in coerenza con le aree tematiche individuate nel curriculum d'istituto riguardante l'educazione civica, cercando di individuare e valorizzare la crescita personale degli studenti nelle tematiche affrontate.

**ALLEGATI:** Griglie di valutazione educazione civica .pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per "comportamento" si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola".

Essa riguarda fondamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel

contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

- rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto e, per la scuola secondaria, con riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione,
- comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

I descrittori utilizzati saranno:

- A - corretto e responsabile
- B - corretto
- C - abbastanza corretto
- D - poco corretto
- E - non corretto

Per l'elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione.

Il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità sottoscritto con la Scuola.

#### DESCRITTORI

##### CORRETTO E RESPONSABILE

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo, rispettoso dei diritti e delle capacità altrui.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interventi pertinenti ed appropriati.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento,

assolve alle consegne con puntualità e precisione.

#### **CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta diritti e differenze individuali.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

#### **ABBASTANZA CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola, anche se deve essere sollecitato.

- **RELAZIONALITA'**

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- **IMPEGNO**

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

**POCO CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola anche con segnalazioni alla famiglia.

- **RELAZIONALITA'**

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola. A volte presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

**NON CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento irrispettoso nei confronti delle norme che regolano la vita della Scuola, oggetto anche di provvedimenti disciplinari.

- **RELAZIONALITA'**

Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave mancanza di rispetto nei confronti dei pari e degli adulti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Non dimostra alcun interesse alla vita scolastica e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati

eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Per la validazione dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione allo scrutinio finale, il monte ore personalizzato degli alunni è il seguente:

- tempo ordinario = 990 h; assenze max consentite 247,50 h per un totale di 49/50 giorni annui;
- tempo prolungato = 1089 h; assenze max consentite 272,25 h per un totale di 54/55 giorni annui.
- tempo-scuola ridotto per alunni con disabilità = da definire in base alla singola situazione
- tempo-scuola ridotto personalizzato = da definire per alunni inseriti in particolari progetti di inclusione

I Consigli di Classe possono procedere alla validazione in deroga, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti, nel caso di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da terzi accreditati
- terapie e/o cure programmate e certificate da terzi accreditati

In caso di mancato raggiungimento della frequenza richiesta, senza adeguata giustificazione in deroga, l'alunno/a ripete la classe.

In via generale, gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 riportato comunque sul documento di valutazione):

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, non ammette alla classe successiva in presenza di quattro o più insufficienze piene e il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per poter affrontare l'anno scolastico successivo.

La non ammissione, assunta a maggioranza, avviene con adeguata motivazione, riportata sul verbale dello scrutinio.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella

deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle

studentesse e degli studenti, anche nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Gli esiti negativi degli scrutini, a norma della C.M. 156/2000, vengono comunicati alle famiglie prima della pubblicazione all'albo a cura del coordinatore di classe. Nel tabellone riepilogativo, agli atti dell'Istituto, non saranno riportati voti negativi ma solo la dicitura "non ammesso alla classe ..."; nel tabellone pubblico, affisso all'entrata della scuola, viene riportato il numero di alunni frequentanti, quelli ammessi alla classe successiva e l'elenco di questi ultimi.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Le operazioni per l'ammissione/non ammissione includono quelle specifiche previste per lo scrutinio finale, in particolare:

1. Verifica preliminare della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico 2018/2019

a. monte ore annuo TN = 1030 □ tempo scuola minimo = 772 (ore assenze max 258)

b. monte ore annuo TP = 1124 □ tempo scuola minimo = 843 (ore assenze max 281)

c. monte ore annuo ridotto per alunni/e con disabilità certificata □ da definire sulla base della singola situazione in riferimento anche al PEI concordato con le parti.

Deroghe per casi eccezionali contemplano:

a. gravi motivi di salute (adeguatamente documentati da terzi)

b. terapie e/o cure programmate (adeguatamente documentate da terzi)

c. in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verifica che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario scolastico

2. Verifica dei criteri non ammissione all'esame in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nella consapevolezza che la non ammissione deve essere definita analiticamente correlandola a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (ammissione/non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

L'analisi oggettiva per la non ammissione parte dalla verifica della presenza di:

a. più di 3 insufficienze lievi (voto "cinque", ovvero parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

b. 3 insufficienze gravi (voto “quattro”, ovvero mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

Il numero di discipline con valutazione “insufficiente” non può comunque essere standardizzato, né fermarsi ai soli numeri, per cui il Consiglio di Classe considera anche le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell’alunno
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità ed attitudini, l’alunno possa recuperare
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell’a.s. successivo
- l’efficacia o meno che la ripetenza possa permettere una reale evoluzione positiva dell’andamento scolastico dell’alunno e della sua crescita formativa ed emotiva

sempre tenendo conto:

- dell’impegno
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- delle difficoltà socio-culturali di partenza

3. Determinazione del giudizio di idoneità, espresso in decimi, anche inferiore a 6/10:

a. valutazione del percorso scolastico compiuto dall’allievo

b. formulazione partendo dalla media aritmetica delle valutazioni finali delle varie discipline

c. proposta di un eventuale modifica o arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di Classe in base a:

- percorso di miglioramento
- impegno, interesse, partecipazione
- atteggiamento verso i doveri scolastici
- qualità del lavoro svolto
- regolarità nella frequenza

L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”, senza alcuna valutazione.

In caso di non ammissione all’esame, il Coordinatore di classe comunica

preventivamente l'esito negativo alla famiglia, prima della pubblicazione degli esiti all'albo di istituto.

Le operazioni per l'ammissione hanno incluso quelle specifiche previste per lo scrutinio finale.

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

**NOME SCUOLA:**

CHIESA - FRAZ. S.GERMANO - ALEE83301X

XXV APRILE - CASALE M. - ALEE833021

G.VERNE - FR. POPOLO - ALEE833032

L.BISTOLFI - CASALE M. - ALEE833043

### **Criteri di valutazione comuni:**

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

"Valutare" significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Per l'attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l'esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L'apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo.

Ciò implica per l'insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un'immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato,

ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell'alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;

- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'èquipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale:  
abilità operative  
padronanza di conoscenze e linguaggi  
sviluppo di competenze comunicative ed espressive
- l'autonomia:  
maturazione dell'identità  
senso di responsabilità  
atteggiamento di fronte ai problemi  
senso critico
- la partecipazione alla convivenza democratica:  
disponibilità relazionale  
consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni

soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione viene definita tramite livelli (avanzato, intermedio, base, in via di

prima acquisizione) e da un giudizio motivato dai docenti contitolari della classe due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale (si veda scheda di riferimento allegata).

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico giudizio.

Gli alunni, che durante i consigli di classe (momenti di verifica collegiale), risulteranno carenti in varie discipline saranno inseriti in corsi o attività di recupero programmati dal singolo docente di classe e/o dalla scuola.

Il docente coinvolto nei corsi/attività di recupero fornisce elementi di informazione al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

Nella Scuola Primaria, per quanto riguarda i lavori/compiti/produzioni che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (è un buon lavoro, puoi fare meglio, ...) o iconografici. Le famiglie vengono informate circa queste modalità di valutazione nei vari incontri assembleari.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione scuola primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione sono stati formulati in coerenza con le aree tematiche individuate nel curricolo d'istituto riguardante l'educazione civica, cercando di individuare e valorizzare la crescita personale degli studenti nelle tematiche affrontate.

**ALLEGATI:** Griglie di valutazione educazione civica .pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per "comportamento" si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola".

Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

- rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto
- comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

I descrittori utilizzati saranno:

- A - corretto e responsabile (punti 5)
- B - corretto (punti 4)
- C - abbastanza corretto (punti 3)
- D - poco corretto (punti 2)

Per l'elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

#### DESCRITTORI

##### CORRETTO E RESPONSABILE

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

### **CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

### **ABBASTANZA CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- **IMPEGNO**

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

**POCO CORRETTO**

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni dettagliate nel verbale dello

scrutinio.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello

scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

La scuola ritiene necessario articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo. L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità non è compito del solo insegnante di sostegno ma di tutti i docenti della classe che intervengono opportunamente, in modo differenziato, affinché le diversità non si trasformino in disuguaglianze. L'istituto ogni anno provvede alla revisione del Piano Annuale per l'Inclusione, monitora con regolarità PEI e PDP, attua interventi per l'individuazione e il trattamento precoce dei disturbi dell'apprendimento scolastico nell'infanzia (alunni dell'ultimo anno) e nella primaria (classi prima, seconda e terza) attraverso l'utilizzo di prove specifiche testate e l'apporto di più figure professionali (logopedista, psicologa, assistente sociale). La finalità è quella di ridurre l'insuccesso scolastico. La presenza di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà ed è motivo di arricchimento per il nostro Istituto.

## Punti di debolezza

Il numero elevato di alunni disabili, di studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA) in continuo aumento e di alunni stranieri, soprattutto di I generazione rendono sempre complesso il lavoro di progettazione personalizzata (redazione PEI e PDP) e

di gestione all'interno della classe, soprattutto considerato l'isolamento in cui spesso si trova la scuola rispetto alle altre agenzie territoriali di intervento (ASL, SOC socio-assistenziale, NPI, servizio di psicologia e di logopedia, ...) che dovrebbero supportare con maggiore regolarità e significatività il lavoro svolto dagli insegnanti. Il nuovo protocollo regionale relativo alla 'scheda di collaborazione scuola e famiglia descrittiva delle abilità scolastiche incomincia a decollare.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con un background socio-culturale familiare critico, quindi con un disagio scolastico già di fondo che si aggiunge alle richieste e aspettative della scuola, spesso diverse da quelle che le famiglie stesse reputano prioritarie. Per affrontare e superare lo svantaggio, si punta su corsi di recupero individualizzati con la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, attività, corsi, uscite sul territorio e visite guidate di istruzione, definendo percorsi che tengano conto delle esperienze dell'alunno e, con un adeguato programma di integrazione scolastica, amplino le sue conoscenze, lo stimolino a far nuove esperienze e a comunicare. Si attuano inoltre interventi educativi e di prevenzione e di decondizionamento precoce per sfruttare i margini di modificabilità delle carenze cognitive. Nella scuola primaria il recupero viene attivato con momenti fuori classe, individuali, a coppie, brevi (max 20/30min), mirati all'obiettivo identificato e supportati dall'utilizzo delle TIC. Nella secondaria il recupero viene organizzato principalmente dal singolo insegnante all'interno della propria proposta didattica. Quando sono disponibili risorse (finanziarie e umane) il recupero avviene individualmente o a piccolo gruppo anche con docenti non della loro classe di appartenenza. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni con maggiori difficoltà possono definirsi abbastanza efficaci.

### Punti di debolezza

Gli interventi specifici per favorire il potenziamento delle abilità negli studenti particolarmente dotati spesso trovano meno spazio rispetto agli interventi di recupero delle abilità e delle conoscenze minime di base.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il documento è elaborato secondo le indicazioni normative presenti nella legge 104/1992 e successive integrazioni e D.lgs 66/2017.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Collaborano alla stesura del PEI il docente dei sostegno, i docenti di team/classe, gli operatori comunali e gli operatori dell'ASL.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia si esplicita nelle condivisione delle scelte formative e nel costante supporto in termini di informazioni al gruppo docente allo scopo renderti funzionali le scelte operate dall'istituzione scolastica.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla  
comunicazione**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**                      Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo tra gli ordini di Scuola dell'Istituto. Fattori d'insuccesso scolastico spesso non sono necessariamente legati a mancanze d'ordine attitudinale, ma a difficoltà del soggetto ad una proposta d'apprendimento che la scuola gli fornisce e che non sempre corrisponde alle sue esigenze. La continuità non significa né uniformità, né mancanza di cambiamento: significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e insieme riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola o ambiente formativo nella successione della diversità dei loro ruoli e funzioni. La Scuola prende atto delle caratteristiche generali e specifiche dei soggetti e tiene conto di queste diversità per evitare che si trasformino in disuguaglianze sociali e civili, con particolare riferimento agli alunni che presentano difficoltà. La Continuità si realizza nella quotidianità dei rapporti interpersonali, nella solidarietà operativa e nella condivisione degli intenti, tenendo conto che essa non si costruisce solo con le norme, ma con idee e comportamenti. Il Progetto di Continuità Educativa all'interno del nostro Istituto si configura principalmente come segue: FINALITA' Favorire il graduale passaggio da un ordine di Scuola all'altro. Mettere gli alunni nelle condizioni di iniziare la nuova esperienza scolastica con serenità. Costruire una continuità di percorso tra gli ordini di Scuola. Favorire l'interazione tra bambini di età diversa. Far conoscere la

realità delle Scuole. OBIETTIVI Favorire l'inserimento dei bambini nella nuova istituzione scolastica ed il passaggio a nuove figure di riferimento. Rendere familiare l'ambiente della scuola sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola di origine. Operare una corretta e mirata prevenzione della dispersione scolastica. L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa. L'attività formativa, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo struttura un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente favorendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente, la conoscenza delle opportunità e dei bisogni del territorio. Nell'ambito delle politiche finalizzate a recuperare la dispersione scolastica e formativa, l'Istituto aderisce all'accordo di rete territoriale "Progetto: Laboratori scuola e formazione 14-16 anni (con modalità part-time)" per giovani in difficoltà privi di Diploma di Scuola Secondaria di 1° grado". Il progetto, identificato come "LAPIS: laboratori per il successo" in collaborazione con le Agenzie Formative CIOFS e FORAL di Casale Monferrato, è indirizzato ad articolare percorsi formativi flessibili ai fini di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero dei fenomeni di insuccesso, dispersione ed abbandono.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata ([https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee\\_Guida\\_DDI\\_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-)

[a359a8a7512f?t=1596813131027](#)).

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie in caso di nuovo lockdown o di chiusura di plessi scolastici o singole classi, secondo le modalità legate alla specificità del segmento formativo.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcune classi, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte l'istituto Comprensivo Casale 3 prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità notebook: il Consiglio di Istituto ha stabilito i criteri per potervi accedere delibera n. 1 del 15 aprile 2020.

**ALLEGATI:**

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (PROTOCOLLO D'INTERVENTO).pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;</li><li>• supporto all'attività amministrativa e gestionale del Dirigente Scolastico;</li><li>• collaborazione con l'Ufficio di Segreteria nelle sue varie articolazioni e con il D.S.G.A</li><li>• rappresentanza del Dirigente Scolastico nelle varie sedi istituzionali in caso di sua assenza o impedimento;</li><li>• collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;</li><li>• collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;</li><li>• pubblicazione sul Sito Istituzionale e selezione e smistamento della posta istituzionale da Segreteria digitale;</li><li>• collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della Privacy;</li><li>• collaborazione con il dirigente scolastico alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto;</li><li>• coordinamento Organi Collegiali in caso di assenza del Dirigente scolastico;</li><li>•</li></ul>	1
----------------------	--	---



compilazione del prospetto del Piano annuale delle attività dei tre ordini di scuola; • coordinamento organizzativo dell'attività dei docenti dei tre ordini di scuola per le riunioni previste dal calendario delle attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 del C.C.N.L. 29/11/2007 e per altre di cui si ravvisi di volta in volta necessità organizzativa e/o didattica (predisposizione calendario riunioni periodiche con il Dirigente scolastico e il gruppo staff, ecc.); • stesura circolari rivolte ai docenti e alle famiglie; • coordinamento e supporto ai responsabili di plesso dell'Istituto nello svolgimento delle loro mansioni; • supporto docenti con la disseminazione di materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • coordinamento, promozione delle attività di accoglienza docenti neo-trasferiti e personale supplente (informazioni su: organizzazione della scuola, circolari interne, sito web, ecc.); • compilazione on line di eventuali monitoraggi in collaborazione con il dirigente scolastico richiesti dall'Amministrazione (M.I., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); • attività di supporto alle iscrizioni all'Istituzione scolastica; • partecipazione, su delega del D.S., agli incontri con organizzazioni (Enti, Associazioni, ecc.) che collaborano con l'Istituto Comprensivo; • partecipazione agli incontri con singoli o gruppi di docenti per analisi di particolari situazioni relative alle classi o ai singoli alunni; • componente staff del Dirigente Scolastico; • partecipazione



	alle riunioni di staff, G.L.I., Commissione PTOF, PdM e RAV.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Supporto attivo, consultivo, propositivo e propulsivo - Monitoraggio andamento a.s. - Confronto decisionale	11
Funzione strumentale	Funzione strumentale Disabilità • gestione e aggiornamento dell'anagrafe dei dati e delle certificazioni • accompagnamento alle procedure interne ed esterne • predisposizione e aggiornamento del PI in coordinamento con il GLI • contatti con operatori ASL • supporto al DS per la gestione dei GLHO • coordinamento docenti di sostegno Funzione strumentale Inclusione • gestione e organizzazione delle attività correlate • contatti con gli operatori di riferimento • coordinamento gruppi di lavoro specifici • organizzazione gruppo di lavoro misto docenti/operatori Funzione strumentale PTOF - PdM - RAV • revisione periodica e aggiornamenti anche direttamente su piattaforme dedicate in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il gruppo di lavoro. • raccolta ed elaborazione dati. Funzione strumentale Continuità Rapporti istituzionali in merito alle attività di orientamento. Diffusione dei documenti alla comunità scolastica. Raccordo progettuale ed educativo verticale con la scuola primaria e secondaria di primo grado. Organizzazione dei momenti di continuità con le scuole primarie dell'Istituto e la scuola secondaria di primo grado. Funzione strumentale Orientamento • interventi d'aula sulle terze	5



	<ul style="list-style-type: none"><li>• organizzazione visite/interventi istituti superiori</li><li>• open day territoriale con ICC1 e ICC2</li><li>• affiancamento/consulenza alunni/e</li><li>• gestione giudizio orientativo</li></ul>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<p>- raccordo informativo/comunicativo fra DS e plesso - coordinamento organizzativo per il puntuale funzionamento del plesso - coordinamento del personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente (in collaborazione con DS e segreteria), i cambi di orario di servizio, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori - verifica divulgazione circolari e/o comunicazioni interne - presidenza consigli di intersezione/interclasse in assenza del Dirigente scolastico - coordinamento delle riunioni di plesso (infanzia e primaria) - individuazione del segretario per la verbalizzazione dei consigli e delle riunioni di plesso - coordinamento viaggi istruzione-uscite didattiche di plesso - referente di plesso per la sicurezza in qualità di preposto (d.lgs. 81/08), la privacy (GDPR 679/2016) e la vigilanza e la contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 - membro dello Staff di Istituto</p>	9
<b>Animatore digitale</b>	<p>Animatore digitale ha la funzione di provvedere alla formazione del personale docente sulla base delle esigenze e coordinare il team dell'innovazione digitale e segnalare le eventuali disfunzioni e malfunzionamenti delle apparecchiature e piattaforme utilizzate dall'Istituzione</p>	1



	scolastica.	
Referente area	Referente autismo Referente bullismo Referente educazione ambientale Referente educazione motoria primaria Referente educazione salute Referente educazione stradale Referente innovazione tecnologica Referente LAPIS Referente legalità - cultura della sicurezza Referente orientamento Referente per la comunicazione con l'esterno	11

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività relative al suo specifico ruolo professionale di posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	35

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività relative al suo specifico ruolo professionale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	75



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	2



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento</li></ul>	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	2



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Sostegno agli alunni con disabilità certificata</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	8

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>- Compiti specifici amministrativo-contabili del ruolo professionale. - Coordinamento uffici e personale collaboratore scolastico</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>- Tenuta registro di inventario e discarichi inventariali - Gestione facile consumo - Procedure per l'acquisizione di beni e servizi - Acquisizione richieste offerte e redazione preventivi - Acquisizione e gestione fatture elettroniche e documenti fiscali - Contatti con fornitori - Liquidazioni parcelle e fatture - Gestione magazzino materiale pulizia</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Ufficio per la didattica</b>	- Informazione e comunicazione con utenza interna ed esterna - Iscrizioni e trasferimenti - Certificazioni e documentazione di rito - Tenuta fascicoli e registri specifici - Raccolta dati per monitoraggi - Adempimenti connessi alla organizzazione delle attività previste dal POTF
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	- Liquidazione delle competenze fisse ed accessorie - Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali - Gestione della sostituzione del personale - Stipula contratti - Controllo documenti personali - Gestione assenze - Certificazioni e documentazione di rito - Tenuta fascicoli e registri specifici - Ricostruzioni di carriera e collaborazione alla redazione e al controllo inquadramenti economici, riconoscimento servizi e pratiche pensionistiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
<https://re7.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
 Modulistica da sito scolastico  
 Segreteria digitale Axios  
<https://re7.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ SCUOLE INSIEME**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ SCUOLE INSIEME

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ CONFERENZE S.VINCENZO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

❖ **LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ **INSEGNANTI A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE**

La formazione vuole supportare il percorso didattico in riferimento all'obiettivo formativo della Legge 107/2015 legato a rendere consapevoli gli studenti del ruolo fondamentale i termini di salute e di ambiente di una sana alimentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

 ❖ **SICUREZZA IN APPLICAZIONE ALLA D.LGS. 81/2008**

Aggiornamento corsi per il personale non formato.



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **DISOSTRUZIONE**

Attività di formazione condotta dal medico competente in merito alle tecniche di distruzione

<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROPOSTE TEMATICHE AMBIENTALI DA RETE SCUOLA INSIEME**

Laboratori formativi per tutti gli ordini di scuola in merito alle problematiche ambientali in particole legati al riciclo dei materiali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LABS TO LEARN**

Attività rivolta ai docenti di una classe prima della scuola secondaria di primo grado per lavorare sul rafforzamento del metodo di studio .

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ OLTRE IL PONTE SCUOLA IN NATURA

Formazione propedeutica al progetto Associazione Penelope che coinvolge le classi della scuola dell'infanzia Venesio e della scuola primaria XXV Aprile.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ FORMAZIONE INSERIVO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (COMMA N.961 ART. 1 LEGGE 30.12.2020 N. 178 - D.M. 188 DEL 21.06.2021

Attività gestite dalla scuola polo I.C. Rita e Paolo Borsellino di Valenza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA IN APPLICAZIONE ALLA D.LGS. 81/2008

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola